

SOMMARIO

Dedicato ai genitori	pag. 1
Presentazione	pag. 2
Addio vacanze	pag. 5
Io, i miei compagni e la scuola	pag. 11
Noi e la scuola	pag. 15
Cronache scolastiche	pag. 17
Il Carnevale	pag. 20
Noi siamo così	pag. 21
Riflessioni	pag. 25
Il Cinema e la TV	pag. 27
Immagini di guerra	pag. 32
Lo Sport	pag. 34
La Moda	pag. 40
Noi e la Musica	pag. 42
Il Piacere della lettura	pag. 47
L'anno scolastico si è concluso	pag. 51
La Posta del Cuore	pag. 55

NEW GENERATION
UN DIARIO
PER RACCONTARE
UN ANNO DI
ESPERIENZE

GIORNALE
DELLA CLASSE II SEZ. D
NUMERO UNICO
Curato dalla prof.ssa
A. Lo Pinto con la
collaborazione dei
docenti del C.d.C.

Il Consiglio di
Classe:

prof. N. Cuccia;
prof.ssa A. Dellutri;

prof.ssa A. Lo Pinto;
prof. S. Maiorca;
prof.ssa A. Nofara
prof.ssa C. Pacino;
prof.ssa M. Pecorella;
prof. Salvaggio;
prof.ssa Ventimiglia.

DEDICATO AI GENITORI

Cari genitori,
la realizzazione di questo giornale è stata per noi un'esperienza nuova e sicuramente istruttiva. L'iniziativa è nata dal desiderio di creare qualcosa di nostro raccontando le nostre esperienze, i nostri problemi e il nostro modo di essere.

Abbiamo chiamato il nostro giornale "NEW GENERATION" perché noi apparteniamo alla nuova generazione. Gli adulti spesso pensano che la nuova generazione sia sbandata e senza meta: abbiamo invece i nostri hobby, e le nostre manie. Siamo vittime del consumismo, siamo insicuri e poco realisti, ma forse abbiamo molte più possibilità rispetto alle generazioni precedenti: abbiamo bisogno però di essere capiti e accettati.

Il nostro giornale ci permette di dire chi siamo e come la pensiamo.

In questo numero unico parliamo di scuola, di moda, di sport, di cinema, di letture, di musica, della guerra nel Kosovo... di amicizia, di amore, di giochi e della nostra vita quotidiana di ragazzi e ragazze.

Per realizzare questo progetto, la classe è stata divisa in gruppi di lavoro. Ogni gruppo ha elaborato il tema prescelto in base ai propri interessi: ha fatto ricerche; ha elaborato questionari e interviste, ha registrato dati e li ha tabulati e interpretati commentandoli.

Realizzare tutto ciò non è stato facile, ma è stato sicuramente molto importante perché abbiamo imparato a lavorare in gruppo e a responsabilizzarci, ma soprattutto ha permesso a ciascuno di noi di scoprire qualità che non sapevamo di possedere.

Michèle, Roberta e Olga

Presentazione

IL GRUPPO-CLASSE

ABBATE ANNA
AUTUNNALI SIMONA
BARGIONE LAURA
BONOMONTE VITTORIO
BOSCO PIETRO
CACCAMO SAMUELE
CATALANO DIVA
D'AMICO JESSICA
DI BENEDETTO
FRANCESCO
FERRANTE AURELIO
FERRANTE MARIA LUISA
GIGANTE CLAUDIO
MANGANO CATERINA
MANISCALCO MICHELE
MAZZOLA ANTONELLA
MESSINA VALENTINA
NATOLI ILENIA
PARISI GASPARE
PULVIRENTI JESSICA
RAIMONDI OLGA
RUFFINO DANILA
SCAFIDI ROBERTA
SIMONE SARA
SORRENTINO VITTORIA
TETAMO ROSARIO
VALLONE ALFONSO

Il Consiglio di classe crede che esista una strettissima correlazione tra ambito cognitivo e ambito affettivo-relazionale; è persuaso che, dietro il disagio scolastico degli alunni si nascondano *i traumi affettivi delle fasi primarie dell'esistenza, la mancata assimilazione dello schema corporeo e l'insieme dei fattori che costruiscono la stima del sé.*

Per questo, attribuisce - sul piano didattico ed educativo - una grande importanza:

- all'analisi della situazione di partenza e alla lettura dei bisogni, espliciti e impliciti, di ciascun/a alunno/a nelle tre sfere fondamentali : fisica, cognitiva e affettivo-relazionale;
- alla individuazione e valorizzazione dei punti forti individuali;
- ai percorsi formativi personalizzati;
- all'uso delle discipline come mezzo, e non come fine, per il raggiungimento degli obiettivi formativi fissati pensando ai singoli alunni e all'intero gruppo-classe;
- al metodo della *ricerca* e dell'*azione*;
- al lavoro di squadra.

Il contesto didattico e normativo sul quale ha fondato il proprio operato fa riferimento:

- ai Programmi della Scuola Media;
- alle indicazioni ministeriali per la promozione delle strategie legate all'*orientamento scolastico formativo* e all'*educazione alla salute* intesa come

“stare bene con sé e con gli altri”;

- alle Raccomandazioni e alle Risoluzioni della Comunità Europea sulle pari opportunità formative;
- allo spirito della riforma sull'autonomia scolastica.”

GLI OBIETTIVI FORMATIVI TRIENNALI PERSEGUITI TRASVERSALMENTE DAL CONSIGLIO DI CLASSE, INSIEME AGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI SPECIFICI, SONO I SEGUENTI:

DIMENSIONE FISICA

- sa disegnare la figura umana con ricchezza di particolari;
- sa distinguere e valorizzare la propria appartenenza di genere;
- è capace di elaborare, anche criticamente, i propri input sensoriali;
- conosce la struttura dell'organismo umano e ne sa individuare le funzioni;
- conosce le norme igieniche;
- sa individuare, nell'ottica della prevenzione, i comportamenti individuali e collettivi più corretti perché più "sani".

DIMENSIONE RAZIONALE/COGNITIVA

- è consapevole delle caratteristiche del proprio stile cognitivo;
- sa organizzare il proprio spazio e il proprio tempo;
- usa correttamente spazi e sussidi;
- sa gestire il proprio metodo di lavoro;
- sa scegliere, tra più alternative, quella più idonea;
- sa individuare ciò che non capisce e/o ciò che non gli/le è chiaro;
- sa chiedere e fornire spiegazioni;
- sa distinguere realtà e fantasia;
- sa distinguere il vero dal verosimile;
- sa elaborare ipotesi;
- sa procedere in percorsi di analisi e sintesi;
- sa riferire le proprie esperienze;
- sa immaginare contesti di vita diversi da quelli sperimentati;
- sa utilizzare i diversi canali di comunicazione;
- si esprime adeguando il codice al contesto comunicativo;
- sa usare creativamente i linguaggi verbali e non verbali;
- possiede competenze in ambiti specifici;
- sa osservare il comportamento altrui;

- sa riflettere sulle motivazioni e sulle conseguenze del proprio comportamento;
- sa riconoscere un comportamento "sessista";
- è consapevole della molteplicità di opinioni e culture;
- sa riconoscere le differenze, ovunque esse si manifestino (ambito fisico, sessuale, culturale, religioso, razziale ...);
- sa ascoltare e valutare le opinioni altrui;
- sa osservare l'ambiente circostante e/o il contesto e formula considerazioni personali;
- è capace di contrastare dialetticamente le opinioni della maggioranza se non le condivide;
- è capace di cogliere criticamente i messaggi espliciti e impliciti degli spot pubblicitari (con attenzione ai riferimenti di genere maschile e femminile);
- sa motivare i propri gusti e le proprie scelte;
- fruisce in modo critico, quindi non passivo, di spettacoli cinematografici, televisivi, musicali, sportivi ...;
- sa elaborare auto-valutazioni;
- conosce gli orientamenti del mercato del lavoro;
- conosce le caratteristiche dei percorsi scolastici e/o professionali post-obbligatori;
- sa cogliere il nesso tra motivazioni/interessi/criteri e "scelta";
- sa che "il mondo non ha avuto origine con la propria data di nascita";
- è consapevole del contributo che uomini e donne hanno saputo (e continuano a...) dare per favorire il progresso sociale, economico, scientifico, artistico e culturale del genere umano;
- desidera "esplorare" e "progettare" il reale e sa dare spazio e valore all'immaginario.

DIMENSIONE AFFETTIVO-
RELAZIONALE

- sa individuare ed esprimere i propri sentimenti, le proprie emozioni, i propri bisogni e i propri desideri;
- sa controllare i propri impulsi;
- sa adottare comportamenti adeguati ai diversi contesti relazionali;
- mette a disposizione degli altri le proprie competenze e il proprio materiale;
- non rinuncia ad affrontare i problemi e le difficoltà;
- sa gestire compiti di responsabilità;
- sa lavorare in gruppo apportando contributi personali;
- nell'ambito di situazioni problematiche, sa individuare le possibili strategie risolutive;
- si rapporta serenamente con adulti e coetanei;
- è disponibile al confronto;
- sa accettare le critiche;
- sa prendere una iniziativa;
- è ricercato/a dai compagni e/o dalle compagne;
- è disponibile ad aiutare gli altri;
- sa difendersi dalle prepotenze;
- riesce a contrastare i comportamenti sessisti;
- è consapevole della inviolabilità del proprio corpo;
- è capace di gestire le diverse situazioni senza ricorrere all'uso della violenza;
- sa riconoscere e dare valore ai propri punti forti;
- sa scegliere, operare e agire in modo autonomo.

Prof.ssa A. Lo Pinto
Segretaria del Consiglio di Classe

ADDIO VACANZE!

COMINCIA IL NUOVO ANNO SCOLASTICO ...

Quest'anno, le mie vacanze le ho trascorse bene: la cosa più bella che ho fatto è stata la vacanza ad Agrigento in un villaggio turistico. Ci sono stato una settimana e mi sono divertito tanto in piscina, ai campi di calcio e di tennis, al mare...

Il resto dell'estate l'ho trascorsa normalmente pulendo gli uccelli, le galline, i conigli, andando al mare con mio fratello, giocando a pallone e aiutando mio padre e mia madre a pulire il villino.

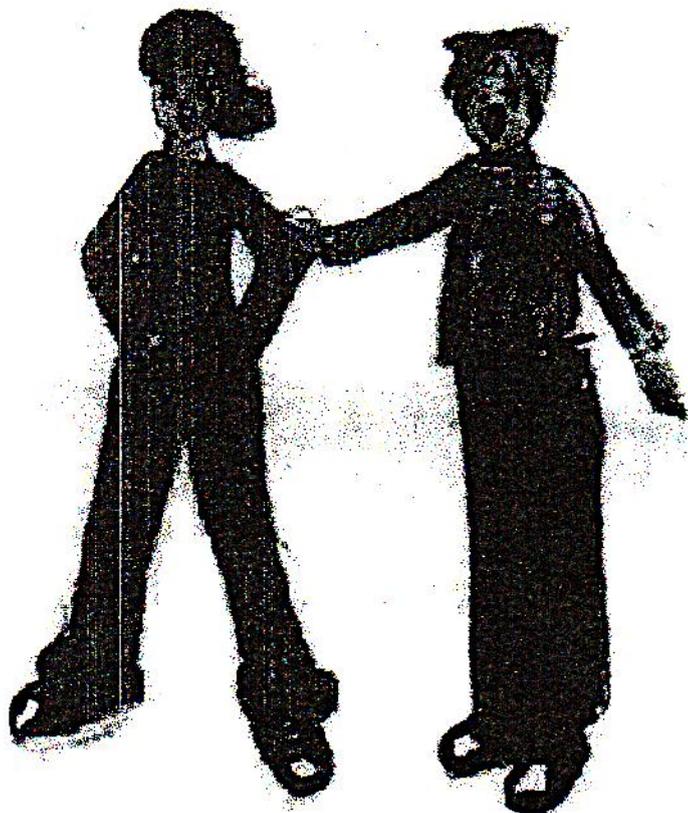
Quando è iniziata la scuola ho conosciuto nuovi compagni e nuovi insegnanti perchè l'anno scorso sono stato bocciato. Mi sono trovato bene con tutti: ho fatto subito conoscenza e spero che resteremo sempre amici.

I professori si sono comportati molto bene con noi e spero che quest'anno andrò molto bene, mi comporterò meglio e sarò promosso.

Francesco

Finita la prima media, sono arrivate le vacanze e questa è stata la cosa più bella. Alla fine di giugno sono partito per il campeggio con il gruppo della parrocchia. Siamo andati a Enna, in un boschetto. Ho conosciuto dei ragazzi di altre chiese della Sicilia. Nel boschetto c'era il campo con le tende dove noi dormivamo. Il secondo giorno il direttore del campeggio formò i gruppi e ogni dirigente ne aveva uno: facevamo le escursioni, raccoglievamo la legna, sistemavamo e pulivamo le tende e ogni mattina, a turno preparavamo pranzo e cena. Ogni gruppo aveva un proprio nome e un proprio grido. Il mio era: "Farfalle, volare verso Gesù". Dopo ogni gioco ci venivano assegnati dei punti: chi ne aveva di più, vinceva. La penultima mattina, il direttore ci ha portato in piscina e ci siamo divertiti molto. Questo campeggio è stato molto bello e credo che ci tornerò anche il prossimo anno.

Il 10 luglio sono tornato a Palermo e mi annoiavo, così ho deciso di andare a trovare mia sorella che abita a Milano. Sono partito in aereo.



Avevo un po' di paura però, pensandoci, non era così brutto... In aeroporto c'era molta confusione e non sono riuscito a trovare subito mia sorella, che invece era lì con suo marito e mio nipote. Non si riusciva a trovare nemmeno la valigia, ma dopo alcuni tentativi, l'abbiamo recuperata. Arrivati a

casa, Billy, il cane, non si aspettava di vedermi e mi ha fatto un sacco di feste. Passata una settimana, mio fratello Giovanni, che abita a Brescia, è venuto a prendermi per stare qualche giorno con me e per farmi visitare una città dei ragazzi dove c'era di tutto. Poi sono tornato da mia sorella e, dopo una settimana, Giovanni è tornato a prendermi per riportarmi a casa, qui a Palermo. Siamo partiti con la macchina. Dopo una notte e un giorno siamo arrivati, stanchi e sporchi, ma contenti e soddisfatti. Durante le due ultime settimane di vacanze sono andato ogni giorno al mare, mangiavo fuori sia a pranzo che a cena e, alla fine, ho chiuso in bellezza: abbiamo fatto un fine settimana a Torre Normanna. Dormivamo in albergo ed eravamo serviti in tutto. Ma la cosa che non dimenticherò mai è l'abbondanza *esagerata* di cibo, sia a pranzo che a cena. Io avrei voluto mangiare tutto, ma non ce la facevo.

E ora, dopo un'estate così piena di novità e di movimento, spero proprio che il nuovo anno scolastico che sta per iniziare mi trovi pronto e volenteroso. Almeno ... me lo auguro.

Samuele

Mi preoccupo del risultato di quest'anno scolastico perché ci sono nuovi professori e non so se mi adeguerò al loro metodo di insegnamento perché c'è voluto del tempo per adeguarsi a quello dei professori che se ne sono andati...

Piero

Quest'anno le vacanze estive le ho trascorse in diversi posti e sono state lunghe e piacevoli. A fine giugno, ho fatto il volo estivo da "coccinella" e siamo andati a Cefalù, in una località chiamata Poggio Maria.

Questa, per me, è stata un'esperienza diversa e particolare perché per la prima volta sono partita senza la mia famiglia e avevo tanta paura di trovarmi male. Invece, è stata una bella esperienza e mi sono divertita tantissimo ad organizzare con le mie compagne giochi, lunghe passeggiate, incontri durante i quali ognuno di noi poteva esprimere tutte le sensazioni che aveva provato. Questa esperienza mi ha insegnato ad essere autosufficiente, a sapere stare con gli altri, ad amare la natura e tutto ciò che ci circonda.

Spesso ci svegliavamo alle prime ore del mattino per vedere sorgere il sole, e poi aspettavamo



E' cominciato l'anno scolastico e, per sfortuna, sono già finite le vacanze. Mi ricordo che mi sono divertito molto. Sono stato per la maggior parte dell'estate al villino al mare e ho trascorso le giornate in acqua. Avrei desiderato andare a trovare i miei zii a Viareggio. Con loro mi diverto un sacco. Il mare lì è bellissimo e ci sono migliaia di persone. Avrei anche desiderato che queste vacanze non finissero così velocemente...

l'imbrunire per vedere il suo tramonto.

Passata questa settimana a Cefalù, sono andata con la mia famiglia al mare, e precisamente alla tonnara di Scopello, così come facciamo ogni anno. Anche qui ho passato un bel periodo perché ho rivisto i vecchi amici e ne ho conosciuti di nuovi: ho conosciuto Gian Battista, un pittore che veniva alla Tonnara per dipingere i suoi quadri. Guardandolo dipingere gli angoli più belli, mi è



venuta tanta voglia di imparare e lui lo ha capito subito: tanto che, una mattina, mi ha dato in mano tela, colori e pennelli e, guidata da lui, ho dipinto il mio primo quadro ad olio. Una cosa che, devo dire, mi ha dato tantissimo piacere.

Così il mese di luglio è passato tra mare, nuotate, giochi e passeggiate in canoa.

Agosto è stato invece più tranquillo perché ci siamo trasferiti in campagna, dove ho apprezzato la pace e il silenzio che mi hanno permesso di fare lunghe letture.

Ora siamo tornati in città ed è iniziata la scuola. Sembrerà strano, ma ho l'impressione che, ad ogni anno che passa, tutto cambi, sia le cose che le persone: la classe non è più la stessa; alcuni professori non ci sono più e al loro posto ce ne sono degli altri. Ho trovato un nuovo compagno, e i vecchi compagni mi sembrano diversi, sia fisicamente che negli atteggiamenti. Forse anch'io darò a loro la stessa sensazione perché penso di essere cambiata e, almeno lo spero, in meglio. Mi auguro però che si riesca a raggiungere la stessa

intesa dell'anno precedente, sia con loro che con tutti i professori.

Laura

... E ricomincia la scuola.

Dopo due settimane passate sulle Alpi e una a Messina; dopo un week-end sulle Madonie e uno in provincia di Ragusa, ricomincio a svegliarmi presto, ad uscire di prima mattina e a ritrovarmi seduto davanti a un banco di scuola ad ascoltare i professori che parlano di quello che abbiamo fatto e di quello che faremo.

Le differenze?

Un nuovo compagno, tre nuovi professori e una aula diversa.

Per il resto è tutto da vedere.

Da una prima occhiata, mi sembra che i miei compagni siano quelli di prima: chi simpatico, chi antipatico, chi una via di mezzo, chi scoccante, chi mi chiede di aiutarlo/a. Ho ancora, accanto a me, il compagno dell'anno scorso; ho le stesse compagne nel banco dietro il mio.

Il mio desiderio di quest'anno, oltre a quello di essere promosso, è solo uno: che alcuni miei compagni la finiscano di *sfottermi*. Sono stufo di sentirmi dire sempre la stessa parola (che non posso dire) più volte e, se avessi il coraggio, o se mi finisse la pazienza, a questi scocciatori darei pugni in faccia e calci nel sedere. Spero solo questo. Mi auguro buona fortuna.

Gaspare

Anche quest'anno sono trascorsi i mesi di vacanze estive. Durante il primo mese non sono andata fuori Palermo. Ecco la mia giornata "tipo":

- Sveglia alle ore 9:00, circa;
- pulizia/corpo e colazione;
- al mare alle ore 10:00 circa;
- ritorno alle ore 19:00 circa;
- doccia;
- cena e a letto.

Nel secondo mese è stata la stessa storia fino all'8 agosto, il giorno della partenza per Vulcano, un'isola a mio avviso stupenda.

Siamo andati in un villaggio con animazione, piscina e giochi.

Si sa, Vulcano ha un mare da favola. Mi sono divertita tantissimo e, come ogni altra ragazza, mi sono pure presa una cotta per un ragazzo. ... E, con tristezza, giorno 16 settembre sono ritornata a

casa. Che peccato! questi mesi sono volati, e adesso siamo qui.

La scuola è iniziata, ma non sono così triste, anzi, sono felice di rivedere i miei compagni.

Spero nella promozione e anche nel massimo dei voti.

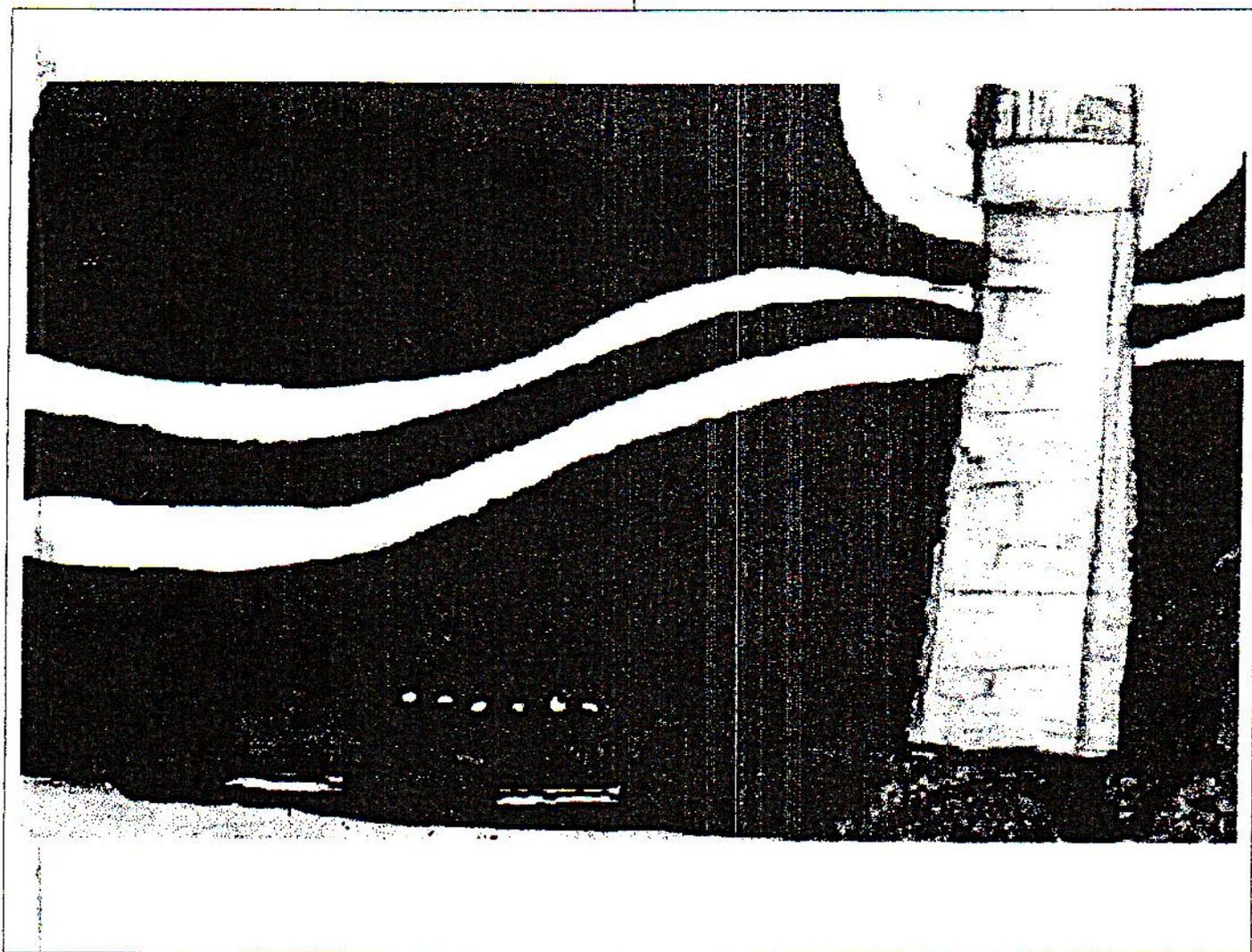
Non ho delle preoccupazioni: le mie impressioni sono positive.

Spero che il mio desiderio si avveri, anche se non avrei dovuto svelarlo perché si dice: "Un desiderio svelato non si avvera più". Ma, in questo caso, ... penso che dipenderà solo da me.

Simona

ritrovato i miei amici che conosco ormai da diversi anni e con i quali trascorro le mie giornate tra spiaggia, mare, piscina e partite di calcio e concludendo spesso le serate in pizzeria o con un bel gelato.

Ad agosto sono andato in collina, in un posto chiamato Pianetto, dove i miei genitori possiedono una villetta con giardino. Qui non mi sono divertito perché non ho amici, non ci sono ragazzi ed è un posto un po' appartato. Comunque, mi sono un po' distratto giocando a carte, leggendo e ascoltando musica. Inoltre ho aiutato mia madre e mia sorella a preparare le conserve di pomodoro



La mia estate è stata abbastanza bella perché varia ed interessante.

La fine di giugno ed il mese di luglio li ho trascorsi a Isola delle Femmine dove i miei genitori possiedono un piccolo appartamento proprio sul mare dentro un residence dotato di piscina. Qui mi sono molto divertito perché ho

la caponata e la peperonata per l'inverno un'esperienza, per me, nuova.

Il primo settembre sono partito per Roma. Il viaggio che ho affrontato in macchina è stato lungo. E' valsa comunque la pena di sostenerlo perché ho potuto vedere tantissimi e bellissimi monumenti come il Colosseo, l'arco di

Costantino, la Chiesa di S. Maria Maggiore, la basilica di S. Maria degli Angeli, il Campidoglio, S. Pietro e tanti altri monumenti fantastici che ci ricordano le varie tappe della nostra storia. Qui ho passato dei giorni veramente belli. E' stato molto interessante poter confrontare quello che ho visto con quello che ho studiato durante lo scorso anno. Tutto sommato, la mia estate è stata positiva, anche se, quando mi trovavo in collina, mi è mancata l'allegria dei miei amici del mare. Ma ai miei genitori piace molto Pianetto e quindi mi sacrifico con piacere per il mese di agosto perché è giusto che anche loro si rilassino un po' durante l'estate, specialmente mio padre che lavora tutto l'anno.

Le mie speranze per quest'anno nuovo sono legate ad un aumento delle mie conoscenze, anche se mi rendo conto che dovrò sforzarmi di più per affrontare argomenti nuovi e forse più complessi. Comunque, le mie speranze non riguardano solo la scuola, ma la vita in genere: spero, infatti, di maturare, di crescere e di confrontarmi con gli altri in maniera più aperta e serena.

Vittorio

Quest'anno le mie vacanze sono andate bene: dal 23 al 28 agosto siamo stati a Taormina, in un villaggio turistico in cui c'erano la piscina, l'animazione, i campi sportivi e tanti altri divertimenti. Dal 28 agosto al 5 settembre siamo andati a Cefalù, in un altro villaggio, ma un po' monotono. Al rientro, qualche altra settimana di tempo e poi è arrivato il 22 settembre: non riuscivo a credere che potessi essere già in seconda media. Per prima, abbiamo rivisto la prof.ssa di francese e il prof. di matematica; poi, due nuove conoscenze: il professore di Ed. fisica, che è molto simpatico, e la prof.ssa di Ed. Artistica che ci ha fatto fare un disegno a piacere (anche lei molto simpatica).

In questo anno desidero buoni voti (impegnandomi, è ovvio), e mi preoccupa un po' l'inglese.

Questo anno penso sarà più bello.

Aurelio

Ieri è ricominciata la scuola. Io aspettavo da molto tempo questo momento perché a casa mi annoiavo: giocavo solo al computer e guardavo la televisione, e la sera mi ritrovavo con un gran mal di testa.

Il primo giorno di scuola ero prontissimo al grande rientro. Fuori dalla scuola ho incontrato i miei compagni di classe con cui ho iniziato a parlare delle vacanze appena finite. Quando sono entrato a scuola, ho avuto difficoltà a trovare la classe, ma dopo avere vagato per qualche minuto l'ho trovata! Non era più la stessa dello scorso anno, ma era un'aula un poco più avanti.

Il mio desiderio per l'anno nuovo è quello di avere l'ottimo in tutte le materie. La mia preoccupazione è quella di essere bocciato.

Claudio

Io quest'estate mi sono divertita molto, perché ho trascorso le mie vacanze a Castronovo di Sicilia, il luogo dove mio padre lavora.

Noi volevamo trasferirci a Castronovo, però mio padre non è mai stato d'accordo e quindi andiamo lì solo per le vacanze.

A Palermo non mi diverto perché non ho amici e i miei genitori non mi permettono di uscire: i miei compagni li incontro solo a scuola, e quindi mi annoio.

Al paese di Castronovo, invece, posso uscire fino a tarda sera perché i miei genitori dicono che in paese ci conosciamo tutti e non corro alcun pericolo.

Quest'estate è passata molto in fretta: se le vacanze durassero almeno quattro mesi, potrei stare più tempo con i miei cari amici che sfortunatamente vedo solo tre volte all'anno.

Ma adesso devo affrontare il secondo anno di scuola media, e prometto che ce la metterò tutta e sono sicura che, con la buona volontà, supererò l'anno scolastico. L'anno scorso a scuola il tempo è volato perché ho conosciuto nuovi compagni e nuovi insegnanti e devo dire che non mi sono per niente annoiata. Anche le nuove materie mi sono piaciute, come l'inglese e il francese, e le ho studiate molto volentieri.

Spero che anche quest'anno sia così.

Katia

Delle mie vacanze estive non mi posso lamentare perché sono state abbastanza piacevoli. Finita la scuola, sono andata quasi tutti i giorni al mare; per quindici giorni sono stata in montagna dai miei nonni paterni che hanno una grande villa situata in un paesino vicino a Catania. Tornati in città, abbiamo comprato una barca che a me piace molto, e con quella siamo andati persino dentro le grotte. Dopo qualche giorno ho fatto un week-end

in un villaggio che si trova vicino a S. Vito Lo Capo.

I tre mesi estivi sono trascorsi velocemente ed ora eccomi a scuola.

Abbiamo cambiato aula: prima eravamo da un lato dove le aule erano più fresche perché lì il sole non batteva. Invece adesso ci troviamo sul lato opposto, dove c'è molto caldo.

Abbiamo un nuovo compagno che non è stato ammesso alla classe terza (è stato bocciato): si chiama Francesco ed è molto simpatico; inoltre, abbiamo conosciuto tre nuovi professori e la prof.ssa Lo Pinto ha detto che faremo un giornalino tutto nostro e spero che realizzeremo questo obiettivo.

Sono veramente contenta che sia ricominciato il nuovo anno scolastico

Jessica P.

Per me queste vacanze sono state bellissime. Mi sono divertita molto, specialmente quando mia madre ha preso le ferie estive: andavamo quasi ogni giorno al mare. Mi sono divertita molto a Castellammare perché avevo la possibilità di pescare i granchi. Una volta, mio padre, per prenderli, si è fatto male al dito. Per fortuna non si è fatto male seriamente.

Raramente siamo andati a San Vito perché io soffro il mal di macchina. Sono andata però a Sciacca a trovare mia cugina: un giorno abbiamo raccolto insieme le lumache; un altro abbiamo incontrato un bambino che aveva dei granchi e che ce ne ha regalato tre, che però sono morti perché il bicchiere con l'acqua del mare è caduto per terra. Poi mi è stato regalato un cane: sì, quest'estate mi sono proprio divertita.

Anna

Ai primi giorni di luglio, la mia famiglia ed io siamo andati a Marina di Cinisi per dare un'occhiata ai villini del posto.

Dopo tante ricerche, ne abbiamo trovato uno davvero grazioso. I primi giorni ci siamo recati sul posto solo per pulire. Io ho pulito la scala: che fatica!

Dopo due o tre settimane ci siamo recati di nuovo al villino, non per faticare, ma per trascorrere qualche giorno di relax: la maggior parte dei villeggianti va a fare il bagno alla spiaggia di Magaggiari. Come prima impresse non era male, ma dopo qualche giorno l'acqua e la sabbia sono

diventate molto sporche e siamo stati costretti a cambiare spiaggia.

I miei genitori hanno deciso di andare a fare il bagno tra le acque di una scogliera che si trova nella zona: il fondale è roccioso e, se devo dire la verità, è anche più divertente.

Ora che la scuola è iniziata, spero che i professori siano sempre disponibili, come l'anno scorso, ad aiutarmi a crescere, e che nessun professore ci lasci: quelli che sono andati via, per un motivo, o per un altro, sono già troppi.

Rosario

Ebbene sì, l'estate, purtroppo, è già finita ed è l'ora di ritornare tra i banchi di scuola e di iniziare tutto da capo: compiti, interrogazioni, note.

Quest'estate mi sono divertita moltissimo e spero di poter dire così anche per tutte quelle che verranno nel futuro. Questi tre mesi li ho trascorsi a Carini, nel mio villino, insieme ai miei cugini, a Jessica e a tutti gli altri amici che ho conosciuto. Da non dimenticare è anche la settimana passata in un bellissimo hotel di Cefalù, dove ho conosciuto gente che veniva da ogni parte del mondo.

A Carini, la mattina e il pomeriggio andavo al mare. La sera, poi, tutti fuori a parlare dei nostri più profondi segreti e delle cotte passeggiare che abbiamo preso durante la giornata. Ah, quante cotte ho preso quest'estate!

Penso che sia normale: si sa, al mare si incontrano così tanti ragazzi carini che non si può fare a meno di esclamare le solite frasette o di fare finta di svenire.

E' brutto continuare a ripetere che l'estate è finita: niente più mare, niente più feste di sera all'aperto, niente passeggiate romantiche sul lungomare e niente più abbronzatura da "sballo". Adesso compiti, compiti e solo compiti.

Sono però sicura che l'estate non ha segnato la fine dei divertimenti (e per questo non mi dispero): adesso iniziano le gite, i lavori di gruppo con i miei adorati compagni, le uscite per il Mc Donald's e tutti i bei discorsi divertenti e interessanti con i professori....

Roberta



IO, I MIEI COMPAGNI, LE MIE COMPAGNE E LA SCUOLA...

Io credo di essere una persona comprensiva, disponibile e simpatica, anche se a volte, purtroppo, faccio irritare la gente, almeno così dicono i compagni con i quali credo, comunque, di avere un buon rapporto: sono sempre stato una persona socievole. Se devo dire la verità, io non ho una "comitiva" particolare perchè voglio bene a tutti i miei compagni di classe, anche se sono stato deluso da qualcuno.

Il mio migliore compagno credo proprio che sia Rosario: anche se non è il mio compagno di banco, con me si comporta da vero amico.

Credevo che Piero fosse simpatico, e in fondo lo è, ma da quando segue Francesco, si comporta in modo arrogante, offensivo e manesco. Un soggetto della mia classe che non riesco proprio a capire invece è Gaspare che si comporta in modo strano: non è completamente calcolato dalla classe e nonostante questo sembra una persona tranquilla a cui tutto sta bene come è. Claudio, invece, non è cattivo, anzi

farebbe di tutto per essermi simpatico, ma secondo me è un poco ipocrita perchè pur di ottenere l'amicizia di qualcuno asseconda il modo di pensare di tutti.

Vittorio
... Rapporti con i coetanei non ne ho molti, e quelli che ho li metto in piedi con difficoltà. Probabilmente sono difficili perchè ho gusti "limitati". Neanche il rapporto con i miei genitori è tra i più belli: spesso loro mi rimproverano per cose superficiali e non mi permettono di fare quello che voglio. Esempio: mentre scrivo questo testo (marzo 1999) è notte e in televisione trasmettono il G.P. di F1 e loro non me lo vogliono fare vedere.

Un proverbio dice: chi si fa i fatti propri campa cent'anni": ho paura che i miei genitori non potrebbero arrivare nemmeno a cinquanta!

Gaspare

Caro Diario,
sta per finire il secondo anno di scuola media e mi dispiace lasciare i miei compagni, specialmente i più cari, come: Vale, Roby, Michy, Luisa, Simona,

Vittoria, e tanti altri. Prima, non volevo venire in questa scuola, ma sono contenta di avere cambiato idea perchè i miei compagni sono fantastici, come pure i professori, e non vorrei lasciarli mai. Tu lo sai che sono un tipo abbastanza timido con le persone che conosco da poco...Grazie alle feste a casa di Michy, ho avuto modo di conoscere meglio tutti gli altri: Roby, Diva, Luisa, Sara. Anche le gite hanno fatto la loro parte.

Laura

Quest'anno scolastico sta per finire e posso dire di essermi trovato bene con i miei compagni e con la mia nuova professoressa di italiano. All'inizio, ho avuto difficoltà con i compagni perchè non conoscevo nessuno, e ho anche avuto difficoltà a imparare i loro nomi, ma ora non ho più nessun problema.

Francesco

Durante questi due anni di scuola mi sono divertita molto. Un po' meno durante il primo anno perchè parlavo solo con Luisa, Jessica P. Danila, Vittoria, Sara, Anna e un po' anche con Aurelio.

Ora, invece, ho un buon rapporto con tutti, a parte che con Claudio, con Gaspare, con Francesco e anche un po' con Rosario perchè con loro ho meno occasioni per parlare.

Le mie compagne sono tutte molto simpatiche. In particolare: Luisa, Jessica P. Antonella, Danila e Vittoria. Roberta, Jessica D. Olga, Laura, Valentina, Luisa Jessica P. e Antonella sono molto vanitose; Danila, Simona, Katia ed io un po' meno; Ilenia, Anna e Vittoria non lo sono per niente.

Fra i maschi, i più simpatici sono Aurelio, Michele e Samuele. ... A scuola ci si diverte molto e sono sicura che è stata un'esperienza indimenticabile anche per gli altri.

Diva

Quest'anno ho avuto esperienze belle, esperienze brutte e ho fatto nuove amicizie.

Jessy, Diva, Vale, Vitto, Anto, Laura per me sono come sorelle: io confido loro tutti i miei segreti e da loro non ho avuto delusioni. ... Ognuno dei compagni ha pregi e difetti. Ad esempio: Anna è molto timida (difetto), ma è anche molto generosa e carina (pregi); Michele è molto simpatico (pregio), ma prende molto in giro gli altri e, in particolare, Gaspare (difetto); Jessica P. è molto carina (pregio), ma anche molto vanitosa (difetto); Io sono molto vanitosa, e questo è un bruttissimo

difetto, non sono carina, ma sono molto generosa (pregio). ... Insomma, sono una ragazza fortunata.

Maria Luisa

Questo anno è stato bello perchè i miei compagni mi hanno fatto divertire molto. Io sono una ragazza socievole, ma in questa scuola ho trovato amicizie meravigliose e professori simpatici.

Valentina

Secondo me, e anche secondo il mio amico Alfonso, sono: simpatico, spiritoso, alzo le mani, sono "addummiato"; Vittorio è egocentrico, irascibile, "rompe" e fa irritare facilmente; Alfonso è simpatico fino ad un certo punto perchè sa anche diventare odioso; Francesco è uno che vuole imporre la sua volontà anche con la forza; Samuele è simpatico, però si arrabbia facilmente; Roberta è simpaticissima e fa ridere con i suoi modi sbarazzini; Simona è una buona amica su cui puoi fare affidamento; Claudio è un po' irritante perchè, se gli chiedi qualcosa, dice sempre no. ... Con i professori, secondo me, ho buoni rapporti.-

Piero

Io sono una ragazzina a cui piace stare in compagnia e stare con tutte le persone che mi vogliono bene: sono abbastanza sensibile, carina, simpatica, spiritosa, gentile. Io sto bene con i miei compagni perchè sono tutti gentili con me e si comportano come fratelli e

stare con loro è forse la cosa che mi piace di più. Mentre lo scorso anno ero più chiusa e più spaventata, quest'anno ho un rapporto più spontaneo anche con i professori: abbiamo fatto l'esperienza del breistorming e della sala proiezioni, abbiamo partecipato alla festa di carnevale e ora stiamo realizzando un giornalino di classe che abbiamo chiamato "New Generation". ... Vorrei che quest'anno non finisse mai perchè l'idea di essere in terza media e di affrontare gli esami non la sopporto. Non mi va giù.

Katia

Io sono una ragazza sensibile che si adatta ad ogni genere di persona e adattarmi ai compagni di classe non è stato difficile perchè loro sono più o meno come me. ... Il tempo vola, e sta per finire un altro anno: in questa scuola ho, e abbiamo, trascorso momenti brutti e momenti belli. L'anno scorso, con la prof.ssa di Italiano abbiamo affrontato un breistorming e abbiamo scritto la nostra autobiografia al computer. Quest'anno abbiamo realizzato il "laboratorio giornale": elaboriamo e somministriamo questionari per la raccolta di dati sui gusti musicali, il piacere della lettura, i comportamenti dei giovani di ieri e di oggi (la "new generation"); dopo li dovremo unire insieme (tabulare) e trascriverli al computer. Il giornale "New

Generation” dovrebbe essere pronto per la fine dell’anno. ... L’esperienza con la scuola è stata quella del carnevale: tutte le classi della scuola hanno scelto un tema e su quello hanno preparato i costumi: horror, mitologia, sport, ecc. ... Ci siamo divertiti per la sfilata, e anche dopo perchè siamo andati tutti in palestra a ballare.

Jessica D.
Durante questi due anni di scuola mi sono divertita molto con i miei compagni perchè spesso andiamo a vedere i film al cinema o andiamo a casa di qualcuno o a mangiare fuori. La maggior parte delle esperienze sono state magnifiche. I miei compagni sono tutti simpatici, tranne Gaspare. Michele è il mio migliore amico, anche se alcune volte è antipatico; Aurelio è pure troppo simpatico; Roberta è la mia migliore amica: è troppo bella e vorrei essere io al suo posto, ma quando giochiamo a pallavolo è antipatica. Katia è come Roberta, ma cambia che Katia, quando giochiamo, non si arrabbia come Roberta. Diva è simpaticissima e non si arrabbia mai.

Danila
In questo anno, le esperienze sono state molte, come nel primo anno. Per me, la più importante è stata quella di avere giocato per la prima volta a pallavolo. Io mi ritengo una “neglia” perchè prendo la palla con i

piedi: una volta sola per fortuna ho fatto una mezza rovesciata e sono riuscito a fare punto. I rapporti con i compagni non si può dire che siano tutti rose e fiori: andiamo d’accordo, ma solo qualche volta. Solo una volta su tre mi invitano ad una festa.

I rapporti con i professori sono tranquilli.

Claudio
In quest’anno scolastico ho avuto esperienze abbastanza positive: secondo me, io sono un tipo affettuoso, gentile, divido le cose che posso con i compagni, non alzo quasi mai le mani, e... odio essere chiamato per cognome.

Simona è un tipo abbastanza *sfacciato*, è simpatica e socievole; Vittoria fa battute spiritose; Pietro è un tipo che insulta la famiglia, alza le mani, ma è simpatico; Samuele è socievole e simpatico, ma quando si unisce a Francesco diventa odioso e violento. Jessica D. è simpatica, dolce, ma alza un po’ le mani; Aurelio è simpaticissimo e ogni volta mi fa ridere; Katia è simpatica e un po’ scherzosa; Michele è un ragazzo viziato, ma è simpatico e fa battute troppo forti;

Olga è una ragazza intelligente e simpatica; Roberta è una delle mie migliori amiche: è dolce, è sensibile, ma un po’ urlatrice.

Con i professori ho rapporti sereni.

Alfonso

Questo, per me è stato un anno meraviglioso: oltre a molte bellissime esperienze, ho avuto anche alcune delusioni, ma fortunatamente mi ritengo una ragazza che non si intristisce e si scoraggia e che dà importanza alle delusioni affettive. Ho sofferto molto per un ragazzo, ma adesso non lo penso più (ho trovato qualcuno meglio di lui!); in compenso, a febbraio, sono stata scelta per diventare il capitano della squadra di pallavolo della scuola, e questo era uno dei miei tanti sogni.

Sono una ragazza che ama divertirsi: sono dolce, e molto sensibile, oltre che egocentrica, simpatica e carina. Dai miei compagni vengo considerata come una delle più divertenti ragazze del gruppo-classe.

Ho sempre avuto un bel po’ di pretendenti, ma quest’anno ho avuto un successone: ho fatto colpo su tantissimi ragazzi.

Io amo la scuola, ma penso che, oltre a studiare, ci si possa anche divertire, scherzando e “abbordando” ragazzi.

Io penso di fare parte di una comitiva veramente OK!: Michele, Simona, Pietro, Katia, Jessica D., Valentina, Laura, Aurelio. Michele è uno dei migliori. Adesso è il mio migliore amico: è un po’ presuntuoso e “convinto”, ma è simpatico e dolcissimo; Simona è la più pettegola, e un’amica così fa bene perchè si

possono conoscere i discorsi di tutti. E' anche simpatica. A volte, ha problemi per uscire, ma noi non la mettiamo mai da parte. Pietro è simpaticissimo e non so da dove prende le sue battute, ma mi fa sempre morire dal ridere. Katia è la mia migliore amica: le voglio veramente molto bene; è simpaticissima e, a volte, scoppia a ridere senza motivo. Mi piacerebbe scoprire cosa pensa in quegli istanti!

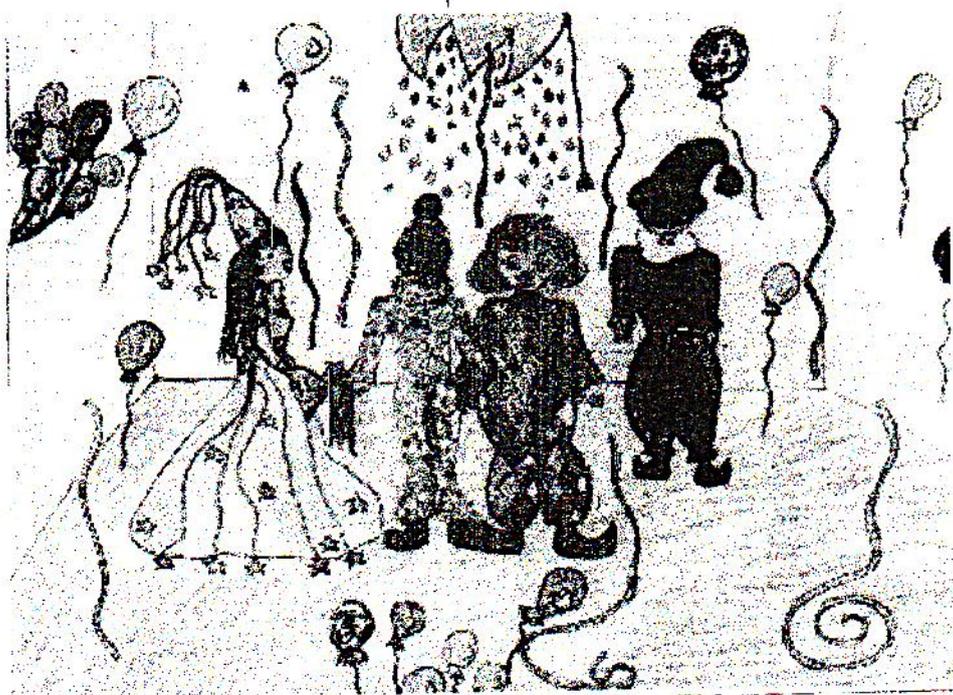
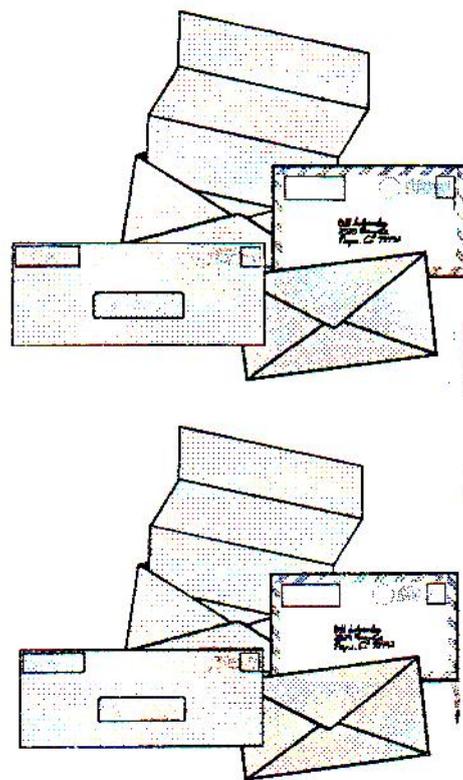
Jessica D. è colei che non si separa mai da Katia. Anche lei è molto pettegola, e il fatto che la sopporti è un segno della mia immensa pazienza. E' molto carina, dolce, ma a volte si sente grande e non vorrebbe partecipare ad alcune feste da me organizzate. Valentina è sicuramente la più vanitosa, quella che non potrebbe mai uscire senza uno specchio e un pettine, e... visto che uno specchio e un pettine possono sempre essere utili, anche lei esce con noi. Laura è la più dolce: veste sempre con le solite camicette bianche, ma è anche comprensiva e simpatica. Infine, c'è Aurelio che non sa stare serio nemmeno per cinque minuti e con lui le risate sono assicurate.

Voglio parlare anche di Claudio, e ne aprofitto per porgergli le scuse da parte di tutti coloro che non lo invitano alle feste, ma lui è davvero un vulcano: rompe tutto, si muove come un terremoto. Quando lo hanno

invitato a qualche festa, ha sempre rotto qualche oggetto di casa.

Tra i miei compagni di classe, trovo però molto simpatici anche altre persone: Diva, per esempio, che è molto timida e quando le abbiamo chiesto di uscire con noi si è creata fin troppi problemi; Vorrei che si unisse alla nostra comitiva anche Alfonso, un ragazzo semplice ma simpatico e, soprattutto, *realista*. In una comitiva di svitati come la nostra potrebbe essere utile. Mi ha colpito molto quest'anno anche Anna: pensano tutti che sia molto timida: è simpatica, gentile, comprensiva. Ha solo bisogno di tempo per prendere confidenza e concederti un sorriso: io ho avuto la fortuna di vederla sorridere e vi assicuro che è anche più carina.

Roberta



NOI E LA SCUOLA :

INDAGINE SULLA NOSTRA ESPERIENZA SCOLASTICA

PER QUALE MOTIVO HAI SCELTO LA S.M.S. "E. SETTI CARRARO"?

- Perché è la migliore;
- è vicino casa;
- è la scuola più attrezzata;
- ha il servizio scuolabus;
- c'erano quasi tutti i miei amici;
- ne ho sentito parlare bene;
- i professori sono bravi;
- è ben frequentata.

COME CONSIDERI L'ESPERIENZA A DISTANZA DI DUE ANNI?

POSITIVA perchè:

- ho trovato dei compagni a cui voglio bene e ho avuto bravissimi insegnanti;
 - ho conosciuto nuovi amici e nuovi insegnanti che non mi hanno deluso;
 - mi sono trovata bene;
 - non ho avuto alcun problema;
 - ho imparato tante cose nuove e belle;
 - ho imparato a distinguere molte cose e ho imparato tante cose;
 - i proff. sono bravi e i compagni mi fanno divertire;
 - ho conosciuto nuovi amici, sono maturata molto, ho imparato nuove cose utili alla formazione del mio carattere;
 - ho proff. ottimi e amici ottimi.
- #### **NEGATIVA perchè:**
- sono stato bocciato.

QUALE È STATA L'ESPERIENZA PIÙ DELUDENTE ?

- quando sono andati via il prof. Marcon e la prof. Bentivoglio;
- quando sono finito dalla preside per colpa di altri;
- il mio primo "non sufficiente";
- quando il prof. di ed. fisica mi ha buttato fuori;
- nessuna;
- i canti natalizi.

QUALE E' STATA L'ESPERIENZA PIU' INTERESSANTE?

- Quando mi hanno bocciato, perchè nell'altra classe i compagni erano tutti antipatici;
- le attività sportive;
- avere incontrato nuovi compagni e avere fatto nuove amicizie;
- il torneo di pallavolo con le altre scuole;
- di avere conosciuto tanta altra gente perchè ho molti più amici di prima;
- la realizzazione del giornalino perchè: lo stiamo creando noi ragazzi; è un lavoro fatto con la nostra esperienza, con il nostro studio e il nostro impegno; unendo le nostre forze stiamo creando qualcosa di nostro; la ritengo un'esperienza educativa e costruttiva;
- una festa organizzata da una mia compagna;
- le visite guidate perchè sono divertentissime;
- la festa di Natale dell'anno scorso;
- la sfilata di carnevale;
- tutto.

HAI SUGGERIMENTI DA DARE PER MIGLIORARE LA QUALITA' DEL SERVIZIO SCOLASTICO ?

- una nuova palestra perchè questa è piccola e ha il tetto basso;
- un computer per ogni alunno;
- più visite guidate;
- un'infermeria;
- corsi di musica, canto, cucina, computer, recitazione, danza;
- che si usassero di più i computer per studiare e fare i compiti.

SEI SODDISFATTO/A DEL RAPPORTO CON I COMPAGNI E CON LE COMPAGNE?

SI per tutti, tranne uno, perchè:

- andiamo d'accordo;
- mi trovo bene a conversare con loro;
- dal primo anno siamo stati sempre legati;
- mi trovo molto bene con loro e non vorrei cambiarli mai;

- sono socievoli e simpatici;
- siamo tutti molto uniti e scherzosi e insieme ci divertiamo;
- siamo un po' come fratelli;
- ci consigliamo tra noi per qualsiasi problema;
- ho buoni contatti con tutti e usciamo spesso insieme;
- siamo amici, oltre che solo compagni;
- vengo rispettato;
- mi piacciono.

QUALI PENSI CHE SIANO I DIFETTI E I PREGI DEI COMPAGNI DI SESSO DIVERSO DAL TUO?

Per i ragazzi, le compagne sono:

- vanitose;
- vogliono avere sempre ragione;
- sono tutte "convinte";
- presuntuose, arroganti, averse;
- insultano e offendono con facilità.

Ma, le compagne, sono anche:

- generose;
- studiose;
- simpatiche;
- volenterose.

Per le ragazze, i compagni sono:

- maneschi e, a volte, volgari e prepotenti;
- vogliono sempre ragione, anche quando hanno torto;
- si credono migliori;
- si comportano da bambini;
- non hanno difetti;
- alcuni sono egocentrici.

Ma, per le ragazze, i compagni sono anche:

- simpatici;
- colti;
- sicuri di sé;
- carini;
- dolci, disinvolti e sicuri;
- dolci e generosi;
- intelligenti ed educati;
- gentili e disponibili.

PENSI CHE SIA PIÙ' VANTAGGIOSO ESSERE MASCHIO O ESSERE FEMMINA?

LE RAGAZZE trovano più vantaggioso, a maggioranza, essere femmine perchè:

- vanno più d'accordo con la madre e si scambiano consigli;
- si adattano a tutto;
- non fanno il militare;

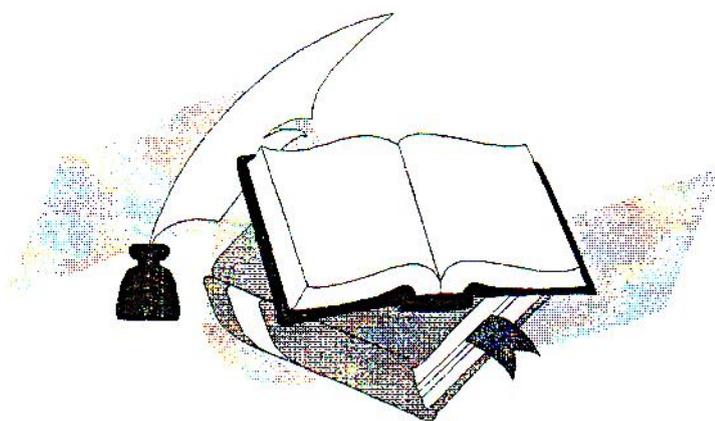
- vivono mediamente più degli uomini;
- sono più dolci e delicate.

Chi sostiene il contrario, lamenta la mancanza di libertà.

Tutti i ragazzi, senza incertezze, trovano più vantaggioso essere maschi perchè:

- sono il sesso dominante;
- non so come si sta a essere femmina;
- hanno molti vantaggi;
- la loro vita è più movimentata;
- è più rilassante e più comodo.

Solo uno riconosce che ci sono svantaggi sia a essere maschi che ad essere femmine.



CRONACHE SCOLASTICHE

COMPITO DI INGLESE

17 Marzo ore 9: compito in classe di inglese.

La classe, come al solito, è irrequieta.

Parliamo tutti ad alta voce, qualcuno ripassa le regole di grammatica.

Entra l'insegnante.

Ci sediamo tutti al nostro posto; prepariamo il foglio e la penna. La professoressa ci assegna il compito. Il silenzio è tombale: io tremo dalla paura. Iniziamo a svolgere il compito silenziosamente. Le mie mani sudano; la concentrazione è al massimo.

Non devo fare errori.

Comincio a lavorare e, piano piano, mi rilasso.

Ho finito in tempo, consegno il compito e suona la campana.

La classe diventa nuovamente rumorosa, come al solito.

Olga

UN EPISODIO...

Un giorno il mio compagno Gaspare ha reagito: un gruppo di altri compagni lo prendeva in giro perchè per la prima volta non aveva fatto i compiti. Gaspare, in genere, non reagisce alle provocazioni, anche se spesso si rivolgono a lui con un appellativo che potrebbe essere considerato offensivo. Quel giorno,

evidentemente non ce l'ha fatta più e ha risposto dicendo un sacco di parolacce.

Diva

LA VIOLENZA A ... SCUOLA

Molte volte a scuola si verificano casi di violenza. Nella maggior parte dei casi si tratta dei bulli, cioè di quei ragazzi che si credono chi sa chi e che, per motivi anche banali, ricorrono all'uso delle ... mani.

I bulli non sono coraggiosi perchè all'uscita, appena vedono il genitore della persona che vorrebbero prendere a legnate, scappano.

Quando due ragazzi litigano, raramente ne parlano ai genitori o agli insegnanti. Quando si gioca o si scherza, appena si fa o si dice qualcosa che al bullo non piace, nasce la litigata. Ma non sono solo i bulli a dare legnate: anche dei ragazzi pacifici possono essere indotti a reagire con violenza se vengono presi in giro. Quando il ragazzo che viene continuamente provocato non ne può più, scatta il litigio, anche per motivi banalissimi, come per esempio la contesa di una sedia.

Nella mia classe, fortunatamente, si verificano pochi casi di violenza. Sono convinto che la violenza sia la forma sbagliata di risolvere i problemi: il modo migliore, secondo me, è quello di parlare, discutere, e soprattutto ragionare.

Alfonso

LA PRIMA VOLTA CHE SONO ANDATA A SCIARE...

La prima volta che io la mia famiglia siamo andati a sciare, io ero molto emozionata. Quando siamo arrivati era bellissimo: sulle Dolomiti c'erano quattro metri di neve. Tutte le mattine ci dovevamo svegliare molto presto perchè la colazione era servita dalle 7,30 alle 8,30 e alle 9 dovevamo trovarci al raduno con gli sci. Quando il maestro faceva l'appello e prendeva i bigliettini si poteva salire sulla seggiovia per raggiungere la pista.

All'inizio era molto problematico scendere anche con gli sci a spazzaneve. Dopo due giorni di lezione, cominciammo a scendere con gli sci paralleli. Durante le salite sulla seggiovia potevamo ammirare il paesaggio che era molto suggestivo, soprattutto per noi siciliani che non siamo

abituati alla neve: gli alberi erano tutti bianchi e si vedevano le impronte dei cerbiatti e di altri animali; il cielo sembrava più azzurro e le cime dei monti erano bianchissime. L'aria era pura e respirare ad alta quota rinfrancava tutto il corpo. Sciavamo tutta la mattinata, poi ritornavamo in albergo per pranzare e nel pomeriggio ci recavamo all'acqua-scivolo, una piscina coperta con giochi d'acqua. In albergo, con mia sorella giocavo a ping pong o a carte. Dopo cena, stanchissimi, andavamo subito a letto pensando alla discesa della mattina seguente.

Sara

LA NEVE A PALERMO

Oggi, a Palermo è caduta la neve. Vedessi com'è bello! Tutto è bianco: dalle montagne ai tetti delle case, le macchine, le strade. Non avevo mai visto la neve, ed è per questo che oggi sono così euforica. Sabato ero andata a Villabate da mia nonna per passare il fine settimana con lei. Questa mattina, al risveglio, sento dire alla nonna che c'era la neve. Io pensavo che fosse uno scherzo, e invece, quando mi sono affacciata: haarg! C'era davvero. Mi sarebbe piaciuto gridare la mia gioia al mondo intero.

Ilenia

L'ESPERIENZA DEL BEISTORMING

Mercoledì 20 gennaio la professoressa di italiano ci ha fatto fare un breistorming sulla scuola: dovevamo associare alla parola "scuola" la prima parola che ci veniva in mente. Sono venute fuori delle parole scioccanti come AIDS, prostituzione, fornicare, e tante altre. Poi abbiamo classificato queste parole e abbiamo scoperto che alcuni di noi hanno associato parole che si riferivano al sesso o alla droga per provocazione, e non perchè lo pensavano veramente: per me, la scuola è il luogo dove si studia e dove si impara a studiare e a conoscere cose nuove. La scuola è come se fosse una casa e i professori come se fossero madri e padri.

Samuele

Durante il breistorming sono venute fuori parole *false e inventate*. Secondo me, la scuola serve a preparare la strada per il nostro futuro; ci insegna a scegliere tra tante possibilità. I miei compagni dicono che la scuola non serve a niente, ma in realtà non lo pensano. Sulla scuola si basa la vita di ognuno di noi: a scuola si fanno le prime amicizie e si cresce. Infatti i bambini che non vanno a scuola molte volte incontrano spacciatori, sfruttatori, e finiscono col diventarlo anche loro. La trasgressione è una

stupidaggine che col crescere passa.

Michele

Per me la scuola è molto importante, soprattutto perchè mi permette di fare tante esperienze: io che sono un tipo abbastanza timido ho la possibilità di socializzare più facilmente con ragazzi e ragazze e penso che, se non la frequentassi, sarei più triste. Oltretutto, la scuola mi permette di formarmi un avvenire dandomi un'istruzione: e questo è importantissimo. Purtroppo, nella scuola esistono anche le ingiustizie, gli atti di provocazione e di violenza, ma anche queste sono esperienze di vita che aiutano a distinguere il bene dal male. Queste mie riflessioni sono legate ad un breistorming che abbiamo fatto in classe. alcuni miei compagni hanno associato all'idea di scuola parole provocatorie: io non credo che rispondano al vero perchè so che la scuola è importantissima per tutti.

Jessica P.

IN CLASSE MANCA L'INSEGNANTE: COME MI COMPORTO ?

Oggi, giorno tre febbraio 1999. Mancano molti insegnanti. Durante la prima ora siamo rimasti soli; durante la seconda ora i bidelli ci hanno diviso in gruppi e ci hanno fatto ospitare da altre classi; a terza ora ha supplito un'insegnante molto

simpatica; nell'ora successiva siamo rimasti soli e abbiamo cominciato a fare confusione. Poi è arrivata la professoressa di francese che ci ha rimproverati e ci ha assegnato un tema: "Sono solo in classe: come mi comporto?". Io, quando mancano i professori, mi comporto bene.

Valentina

Io, se mi trovo in classe con i miei compagni senza i professori, e i bidelli non ci dividono, ripasso la lezione del giorno; mi faccio i compiti per il giorno dopo oppure leggo un libro. Mi può succedere però anche di parlare con i miei compagni, di giocare con loro, di scrivere alla lavagna o di parlare con i bidelli davanti alla porta della classe.

Francesco

Quando i professori lasciano la classe alla fine della lezione, alcune volte restiamo soli o con i bidelli. Fin da quando eravamo piccoli, a scuola, in questi casi, ci dicevano di stare zitti e composti senza alzarci. Di solito, quando mancano i professori, o ci portano in piccoli gruppi in altre classi, o viene una supplente. Dopo molte ore di studio, un po' di tempo per rilassarci ci serve, perchè penso sia un bisogno umano. Molti di noi lo fanno esagerando: tirando oggetti, litigando, gridando. Questo non mi sembra giusto perchè significa abusare, ma è difficile non alzarsi e non

scherzare quando se ne ha la possibilità...

Michele

Se mi trovassi solo in classe con i miei compagni, non dovrei fare confusione perchè i professori hanno fiducia in noi e, facendo confusione, noi li tradiamo. Ma basta che cominci uno, tutti partecipano, e allora partecipo pure io.

Noi, in realtà, facciamo confusione perchè durante le lezioni stiamo sempre seduti e non possiamo muoverci, e quando restiamo soli ci scarichiamo e ci svaghiamo. Io però penso che dovremmo stare buoni perchè siamo in debito con i professori che accettano quasi sempre le nostre richieste.

Piero

Solo in classe?

Virtualmente ci sono stato parecchie volte: accantonato dai compagni, soprattutto quando facciamo lavori che servono alla realizzazione delle sfilate o ad altro, senza fare niente, se non lo spettatore. Battute a parte, quando siamo soli, ci comportiamo da *vandali* (antico popolo barbaro famoso perchè saccheggiava tutto): c'è chi si azzuffa; chi subisce torti; chi fa i torti; che fa uscire dalla bocca parole poco gradite verso gli altri; chi fa cose pazze; chi si "affaccia" sulla porta della classe; chi cerca di dialogare e chi fa gestacci in direzione di chi non dice "cose gradite". Beh, una controllatina non

farebbe male ... soprattutto a chi, in genere, subisce!

Gaspare

IL CARNEVALE

Il Carnevale

E' arrivato il carnevale
una festa un po' speciale,
un tempo di spensieratezza ed allegria
quando tutti i problemi volano via.
La città è ricoperta di coriandoli
e stelle filanti
che tutti i bambini tirano ai passanti.
Questi li salutano contenti
facendo un sorriso a trentadue denti.
Le strade diventano un via vai
di colori e di baldoria
sembra quasi una bella storia.
...E quando si mangia a Carnevale
si ingrassa di un quintale
con le chiacchiere, la pignocata
abbasso la dieta: che grande abbuffata!
Sara e Vittoria

Il pazzo

Il Carnevale è bello
ma è anche pazzo.
I ragazzi si travestono
e gioiosamente escono.
A carnevale si può scherzare,
a una festa si può anche andare
e delle follie si possono fare.
Noi da mostri ci siamo vestiti
e ci siamo anche divertiti.

Antonella

Giorno speciale

Tanto l'abbiamo aspettato,
e finalmente è arrivato!

Agitati eravamo, ma felici ci mostravamo:
i vestiti cucivamo, i cartelloni dipingevamo
e i coriandoli costruivamo.

L'abbiamo aspettato
e finalmente è arrivato!

Ci siamo vestiti, ci siamo truccati
e tutti insieme siamo andati
per le vie del quartiere tutti agghindati.
Sfilavamo con allegria
per incontrare anche la zia
tutti con un tema, tutti con una musica
belli e brutti, grandi e piccini, ricchi e poverini
Ridevamo di qua, ridevamo di là
fantasmi, streghe, pirati,
con la gente che ha vestito anche i neonati
e le chiacchiere, molto conosciute,
mangiate specialmente dalle più cresciute.

Tanto lo abbiamo aspettato,
e finalmente è arrivato!

Olga e Diva

Ricordo d'infanzia

Arlecchino, poverino, non aveva un vestitino.
Ogni bimbo gli ha portato un pezzetto
colorato
E la mamma gli ha cucito un bellissimo vestito
E' di tanti bei colori come sono tanti cuori
che han donato la notizia con un gesto di
amicizia.

Danila

NOI SIAMO COSÌ

**QUALITÀ, DIFETTI, e OPINIONI
dei ragazzi e delle ragazze del
gruppo-classe**

LE RAGAZZE

qualità	difetti
• simpatica;	vanitosa;
• gentile;	presuntuosa;
• responsabile;	egoista;
• ironica;	orgogliosa;
• generosa;	chiacchierona;
• dolce;	sfacciata;
• avventurosa;	precisina;
• socievole;	troppo buona;
• disponibile;	impaziente;
• comprensiva.	curiosa;
	disordinata;
	irascibile;
	giudico facilmente;
	timida;
	aggressiva;
	pigra;
	egocentrica.

I RAGAZZI

qualità	difetti
simpatico;	testardo;
disponibile;	irascibile;
intelligente;	arrogante;
versatile;	egocentrico;
amichevole;	non ne ho;
fedele;	linguaggio;
sincero;	comportamento;
ironico.	carattere;
	pigrizia;
	avaro;
	evasivo;
	curioso.

**PER LE RAGAZZE, IL RAGAZZO
IDEALE DEVE AVERE LE SEGUENTI
CARATTERISTICHE:**

DEVE ESSERE FISICAMENTE

- alto;
- moro/ biondo;
- occhi azzurri/verdi
- pelle chiara/scura;
- un po' muscoloso;
- capelli corti/un po' lunghi;
- occhi penetranti;
- sguardo misterioso;
- naso alla francese;
- con le fossette;
- mani grandi.

DEVE ESSERE:

- intelligente;
- affettuoso;
- dolce;
- comprensivo;
- amabile;
- simpatico;
- sicuro di sé;
- gentile;
- affascinante;
- disinvolto;
- preciso;
- testardo;
- ironico;
- ottimista;
- coccolone;
- generoso;
- timido un po';
- maturo;
- socievole;
- seducente;
- allegro;
- sportivo;
- elegante;
- sensibile;

- estroverso;
- orgoglioso;
- un po' presuntuoso;
- disordinato

I SUOI INTERESSI DEVONO ESSERE:

- lo sport;
- la musica;
- il cinema;
- la moda;
- i viaggi;
- l'avventura;
- l'arte, in genere;
- il divertimento;
- la TV;
- gli animali;
- gli amici;
- i motori e le macchine;
- la politica;
- la letteratura.

SECONDO LE RAGAZZE, LA "RAGAZZA DI SUCCESSO" DEVE ESSERE:

- bella; simpatica; estroversa; affascinante; seducente; disinvolta; alla moda; formosa; sicura; ironica; civetta; dolce; generosa.

PER I RAGAZZI, LA RAGAZZA IDEALE DEVE POSSEDERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

FISICAMENTE DEVE ESSERE

- alta (come me);
- bruna/bionda;
- occhi chiari/scuri;
- lineamenti fini;
- mediterranea;
- formosa.

DEVE ESSERE

- simpatica;
- dolce,
- intelligente;
- colta;
- affettuosa;
- generosa;
- che "non si monta tutta";
- buona;
- gentile;
- estroversa.

DEVE AVERE LA PASSIONE PER

- la lettura;
- lo sport;
- la musica;
- il cinema;
- i videogiochi;
- i fumetti;
- Internet;
- la moda;
- il mare;
- me;
- il sesso.

SECONDO I RAGAZZI, IL "RAGAZZO DI SUCCESSO" DEVE POSSEDERE:

- cultura; intelligenza; astuzia; pazienza; bellezza; simpatia; atteggiamenti da leader; fascino; ricchezza; gentilezza; deve mettere passione in tutto quello che fa; non deve essere troppo grosso.

PER LE RAGAZZE, LA PAURA E':

- Un sentimento che provoca timore ed incertezza;
- un sentimento brutto;
- qualcosa che stringe lo stomaco;
- una sensazione orribile; un sentimento che crea un vuoto dentro di te;
- una cosa che si vive tutti i santi giorni.

PER I RAGAZZI, LA PAURA E':

- la perdita delle persone che amo;
- una brutta sensazione;
- qualcosa che ti spaventa;
- niente,
- il non sapere affrontare una situazione difficile;
- qualcosa che ti intimorisce.

PER LE RAGAZZE, L'AMICIZIA E' IMPORTANTE PERCHÉ':

- senza l'amicizia non c'è vita (gli amici ti aiutano nel momento del bisogno);
- essere soli è molto brutto (degli amici ti puoi fidare);
- una vita senza amici è una vita solitaria e triste (agli amici puoi confidare tutto, senza vergognarti di nulla);

- non ci si sente soli (tra amici c'è confidenza, sincerità, rispetto);
- senza amicizia non si può vivere;
- si è più uniti (si è in fiducia);
- è un affetto diverso da quello per i genitori (con gli amici ci si confida più facilmente, ci si scambiano le idee, i segreti e i consigli);
- senza amici non ci si divertirebbe e non ci si potrebbero scambiare idee (essere amici significa potersi fidare di una persona, al punto tale da confidare ogni segreto e poi la persona non deve dirlo nemmeno sotto tortura);
- ti aiuta a capire le persone e ad aiutarle, a essere voluta bene e a volere bene a tua volta ;
- sai che a quella persona puoi dire tutto;
- è fondamentale nella vita non tradirsi, confidarsi, consigliare, organizzare feste insieme.

PER I RAGAZZI L'AMICIZIA E' IMPORTANTE PERCHÉ':

- hai persone su cui puoi contare;
- vai d'accordo e sei capito;
- si parla di tutto liberamente e di molte cose che non si possono elencare;
- ci si vuole bene;
- è il tuo "approccio" (vedersi sempre);
- è una cosa stupenda;
- con un amico puoi parlare apertamente (non hai problemi di comunicazione);
- non è importante perchè vivi comunque (per me significa andare d'accordo quasi in tutto);

PER LE RAGAZZE, VOLERE BENE SIGNIFICA:

- dare tutto l'affetto possibile ad una persona;
- non potere stare senza quella persona;
- confidarsi, avere fiducia;
- aiutarlo nel momento del bisogno;
- rispettare, amare, essere sinceri;
- volere la felicità dell'altro/a;
- sentirsi protetti;
- dare la propria vita per salvare quella altrui.

PER I RAGAZZI, VOLERE BENE SIGNIFICA:

- tenere al suo affetto e ricambiarlo;
- provare qualcosa di strano;
- rispettare;
- amare.

PER LE RAGAZZE, LA PERSONA SPONTANEA E':

- chi dice in faccia quello che pensa;
- chi si esprime con facilità;
- chi improvvisa;
- chi si esprime con scioltezza;
- chi è sempre lo/a stesso/a;
- chi si offre;
- chi non si preoccupa dei giudizi degli altri;
- chi parla di sé senza problemi;
- chi fa le cose senza pensarci su due volte;
- chi è impulsivo per natura;
- chi non si crea problemi quando parla e agisce.

PER I RAGAZZI, LA PERSONA SPONTANEA E':

- chi non ha paura di essere se stesso;
- chi dice le cose in faccia;
- quella scema;
- chi agisce senza riflettere;
- chi è autonomo;
- chi si confida più facilmente.

PER LE RAGAZZE, LA PERSONA CORAGGIOSA E':

- chi affronta il pericolo;
- chi non ha paura di niente;
- chi sa sbrigarsi tutto da sola;
- chi è disposto a tutto per qualsiasi persona;
- chi affronta qualsiasi cosa;
- chi affronta i problemi;
- chi è ardimentoso/a.

PER I RAGAZZI, LA PERSONA CORAGGIOSA E':

- chi sa dominare le proprie paure;
- chi affronta le cose senza paura;
- quella "scarta";
- chi affronta le difficoltà;
- chi ha voglia di avventure e ha poche paure.

PER LE RAGAZZE, LIBERTA' E':

- potere fare ciò che si vuole;

- non essere oppressi da qualcuno, non essere troppo protetti dai genitori;
- è tutto;
- un sentimento che ti concede di fare tutto ciò vuoi, limitandosi;
- essere liberi di fare ciò che si vuole ma prendendosi le proprie responsabilità;
- potere andare dove si vuole, fare ciò che si vuole e frequentare chi si vuole.

PER I RAGAZZI, LIBERTÀ E':

- poter fare quello che voglio nel rispetto degli altri e di me stesso;
- essere liberi;
- ciò che ti rende libero da ogni cosa;
- niente;
- se esistesse...;
- non dipendere da nessuno.

PER LE RAGAZZE, IL "BENE" E':

- chi è gentile e coraggioso;
- qualcosa di bello come l'amore;
- una cosa bella;
- qualcuno che fa qualcosa per te;
- tutto ciò che provoca qualcosa di buono;
- l'amore ricambiato;
- una cosa che ti rende felice;
- una cosa bella che poche persone hanno;
- sentimento di affezione;
- realizzare i propri sogni, pace e serenità.

PER I RAGAZZI, IL "BENE" E':

- aiutare chi è più debole;
- una cosa necessaria,
- qualcosa che ti fa felice;
- una cosa bella;
- quello che dicono gli altri,
- la giustizia.

PER LE RAGAZZE, IL "MALE" E':

- chi fa cose offensive ed aggressive;
- qualcosa di brutto come la mafia;
- chi fa cose brutte,
- una forza negativa;
- un modo di esprimersi che fa soffrire;
- tutto ciò che distrugge qualcosa;
- provare odio per qualcuno;
- un sentimento che quando lo hai ti fa soffrire;
- qualcosa che riceviamo da piccoli e restituiamo da grandi;
- una cosa che si vive ogni giorno;

- ciò che è cattivo e che non va compiuto;
- qualcosa di brutto: odio e provocazione.

PER I RAGAZZI, IL "MALE" E':

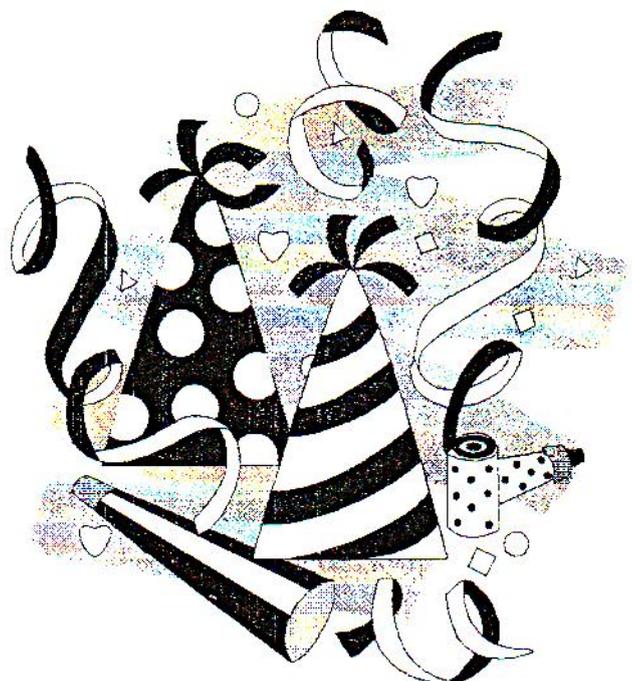
- approfittarsi di chi è più debole;
- una cosa brutta;
- qualcosa che ti ferisce fisicamente e moralmente;
- quello che dicono gli altri;
- la mafia.

PER LE RAGAZZE, LA GIUSTIZIA E':

- quel potere che dovrebbe sconfiggere il male;
- un modo di fare del bene e di rispettare le persone e tutto ciò che ci circonda;
- la legge in eguale modo per tutti i cittadini;
- il rispetto delle leggi;
- ciò che elimina la violenza;
- una cosa che non fa disparità tra uomo e donna;
- colei che può giudicare ciò che è giusto e cosa è sbagliato.

PER I RAGAZZI, LA GIUSTIZIA E':

- dare la giusta punizione a chi compie il male;
- una cosa da rispettare;
- qualcosa che giudica i colpevoli;
- una cosa importante;
- quello che dicono i giudici;
- la libertà.



Riflessioni sull'amicizia e sulla paura

Prima voglio dire che l'amicizia non è un oggetto, ma un sentimento tra due o più persone molto duraturo. Per me, un vero amico è una persona che ti rispetta, che non ti tradisce e ti aiuta quando è possibile.

Nella lettura "I veri amici", i protagonisti non erano veri amici perchè il ragazzo non è stato aiutato nel momento del bisogno. ... il vero amico non è solo un compagno, un vicino, un cugino; vero amico è chi ti vuole bene, chi sta con te, chi ti fa

ridere, chi ti tira su il morale.

Può essere anche uno dei genitori, ma loro sono sempre e comunque amici...

Piero
Per me, un vero amico è una persona che non ti abbandona mai.

... In verità, io non ho mai avuto un vero amico, ma solo dei cretini che fingono di esserlo. Un esempio molto pratico è Vittorio, che prima vuole stare accanto a me e vuole aiuto sempre da me; ora, invece, sta vicino a Rosario, mi sbotte, e però vuole sempre aiuto.

Anche alle elementari era così: prima mi invitavano da tutte le parti, poi mi escludevano.

Il vero amico, non mi interessa se è alto o basso, magro o grosso: è importante quello che ha dentro.

Claudio
L'amicizia è un reciproco affetto costante tra persone che si conoscono e si stimano. Avere un amico significa condividere momenti belli e momenti brutti; significa poter contare in ogni momento su di lui perchè sappiamo che non ci abbandonerà mai e che farà di tutto per sostenerci e incoraggiarci. Ovviamente, anche noi dobbiamo essere ben disposti verso di lui perchè l'amicizia è un sentimento reciproco.

Vittorio
L'amicizia, per me, è qualcosa che lega qualcuno come fratelli e, se si è veri

amici, si vorrebbe stare sempre insieme.

Per me, il vero amico (o amica), è colui che è sincero; che non sta con te solo perchè in quel dato momento è solo; non parla male di te alle tue spalle; non ti tradisce e ti vuole bene davvero.

Diva
La mia amica si chiama Lesly. Io la considero la mia amica migliore perchè lei mi ha sempre difesa dai miei amici del condominio che mi prendevano in giro. Lei mi è sempre stata vicina. Però una volta abbiamo litigato e *non ci siamo più parlate* per una settimana. Poi, dopo un po' di giorni, sono scesa giù e l'ho vista con gli amici del residence e, *dopo un po' che abbiamo parlato*, abbiamo fatto pace.

Anna
La paura per me è bella perchè io voglio morire. Io non ho paura, infatti, a me piacciono i film *rossi*.

Danila
La paura per me è molto brutta perchè, da quando sono nata, mi perseguita.

Antonella
La paura è qualcosa che fa parte di noi, del nostro carattere. Secondo me, persone che non hanno un minimo di paura non esistono.

Le mie paure sono molte: ho paura di un nuovo litigio con mio padre; ho paura che qualcuno della mia famiglia venga a mancare; ho paura di non rivedere più mio zio Pippo che sta a Milano; ho paura che ci

possano essere altre guerre in tutto il mondo.

Ilenia

La mia paura è quella di vivere per sempre. Anche se vedrei cose nuove e tecnologie avanzate, vedrei però morire i miei familiari, e questo non sarebbe bello.

Poi, con le nuove tecnologie si potrebbe scatenare un'altra guerra mondiale e non sopporterei la vista di tanti morti. Potrebbero venire gli alieni a distruggere la Terra e io sarei impotente.

... Per non assistere a tutto questo, cercherei qualche modo per morire.

Piero

Per me la paura è una sensazione di sconforto, ma io ho paura soltanto dei film horror. Io reagisco mettendomi sotto le coperte oppure vado a coricarmi.

Alfonso

Io, ancora oggi, la notte ho paura che qualche ladro entri in casa mia con l'intenzione di rubare e di uccidere me o un componente della mia famiglia.

Aurelio

La paura è una sensazione che si prova durante i momenti di pericolo, anche se qualche volta non si vivono realmente. Le mie paure sono tante: la morte, la perdita dei miei genitori; il mio futuro da adulto, separarmi da mia sorella...

Un episodio che mi ha provocato molta paura, è stato quello in cui sono rimasto bloccato da solo in

ascensore: avevo cinque anni.

Vittorio

La paura è provocata da ciò che ci spaventa: io ho paura dei film del terrore perchè, quando li guardo, la notte ho gli incubi; ho paura di salire in ascensore perchè penso che si potrebbe bloccare; quando ero piccola avevo paura del buio, perciò mia madre mi accendeva la luce.

M. Luisa

Per non temere la paura basta avere sicurezza in se stessi: è questo che insegna l'arte marziale coreana TKD. Per me, sicurezza è anche "luce" che mi aiuta a vederci chiaro nei momenti di oscurità: ciò mi dà sicurezza.

Io ho paura della morte. La morte, per qualcuno potrebbe essere una liberazione, ma per me sarebbe una perdita perchè la vita è una cosa di enorme valore. Io spero di arrivare a 91 anni.

Rosario

Io mi sono tanto spaventata un giorno di luglio del 1994, mentre tornavo dalla colonia in pullman. ...La mia paura è restare da sola in una situazione di pericolo. Io, quando ho paura, alcune volte resto paralizzata; altre volte mi agito come una forsennata.

Vittoria

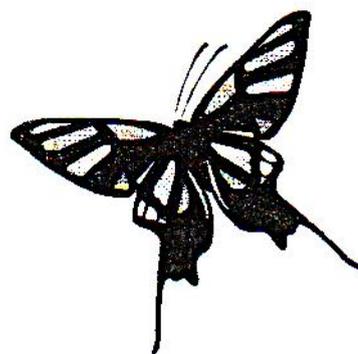
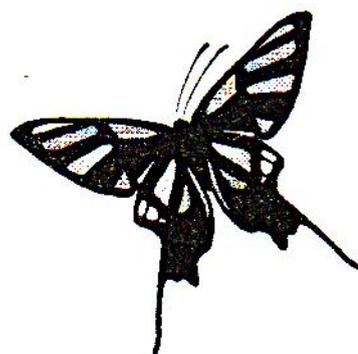
Secondo me, la paura è una emozione che si sviluppa soffrendo o avendo reazioni pericolose.

Mi fa paura rimanere la notte in casa da sola; di

vivere in un paese terremotato; di camminare in una strada isolata da sola; di subire interventi chirurgici; di mettermi su qualche giostra pericolosa e di morire.

Alle paure reagisco stando calma, dimenticando quello che mi è successo e pensando ad altre cose più belle, chiamando i miei familiari e raccontando l'accaduto, e chiedendomi il perchè di questa paura.

Jessica D.



IL CINEMA E LA TV

INDAGINE TRA I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEL GRUPPO-CLASSE

A cura di V. Bonomonte, C. Gigante e A. Vallone P. Bosco

- Preferisci il cinema o la televisione?
- Perché?
- Quante ore trascorri davanti alla TV durante il giorno?
- Quali sono i tuoi programmi preferiti?
- Quali sono i personaggi televisivi che preferisci?
- Perché?
- Quante volte vai al cinema in un anno?
- Per quale motivo vai al cinema?
- Cosa ti impedisce di andare più spesso al cinema?
- Quale genere di film preferisci?
- Perché?
- Quali sono i film che hai visto durante questo ultimo anno scolastico?
- Quali ti sono piaciuti di più?
- Perché?
- Preferisci i film e gli attori italiani o i film e gli attori stranieri?
- Perché?
- Quali sono i tuoi attori preferiti?
- Perché?



UN PO' DI STORIA...

Due fratelli francesi, Louis e Auguste Lumière, crearono nel 1895 una primitiva cinepresa che serviva anche per stampare le immagini e proiettarle. Questo apparecchio fu da loro chiamato **cinématographe**, ed è da questo termine che derivò poi la parola **cinema**. Il loro cortometraggio "La sortie des ouvriers de l'usine Lumière" fu mostrato in pubblico per la prima volta nel 1895 al Grand Café del Boulevard Lumière.

La storia del cinema italiano inizia con il "cinematografo" brevettato nel 1895 a Filoteo Alberini. Una vera e propria industria cinematografica sarebbe nata solo un decennio più tardi, quando a Torino vennero fondate due case di produzione.

Da Torino, la cinematografia italiana si diffuse in tutto il paese.

I RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Sulla base della lettura dei dati ricavati dalla tabulazione del questionario che abbiamo somministrato a tutti i ragazzi e a tutte le ragazze che costituiscono il gruppo-classe, risulta che:

- **Sia i ragazzi che le ragazze preferiscono prevalentemente la TV.**

Perchè :

- consente di scegliere;
- ci sono molti programmi;
- non si paga.

Alcuni preferiscono il cinema (e tra questi le ragazze sono più numerose!) perchè:

- consente di stare insieme agli altri;
- grazie agli effetti sonori, si ha la sensazione di stare "dentro lo schermo";
- c'è lo schermo grande ;
- ci sono grandi effetti sonori.

- **Davanti alla TV la maggior parte dei ragazzi e delle ragazze trascorre mediamente molte ore:**

oltre quattro ore al giorno

per seguire i seguenti programmi:

- Una famiglia del terzo tipo
- La tata
- Friends
- Ciao Darwin
- Un medico in famiglia
- Gli amici del cuore
- Fuego
- Mai dire gol
- Ciro
- Bay Watch
- La sai l'ultima
- Chi ha incastrato Peter Pan
- Commesse
- Candide Camera
- Benny Ills Show

- I Simpson
- Colpo di fulmine
- The Box
- Beautiful
- Vivere
- Uomini e donne
- Amici di sera
- Lupin
- Holly e Banji
- Guida al campionato
- Il Calcio
- Cartoni
- Film di azione

Tra i programmi elencati, quelli più seguiti dalle ragazze sono: La tata, gli amici del cuore, Colpo di fulmine, i Simpson; quelli preferiti dai ragazzi: Friends, La tata, Mai dire gol, i Simpson.

Si potrebbe dire che: le ragazze amano prevalentemente lasciarsi coinvolgere dalle storie di cuore; i ragazzi dalle donne sex simbol e dai programmi e personaggi "spiritosi", ironici, divertenti.

Entrambi, tendono alla ricerca di *modelli da imitare* e in cui possono riconoscersi, allo scopo di favorire, inconsapevolmente, lo sviluppo della propria identità sessuata (la *differenza di genere*) .

- **I personaggi televisivi più amati risultano infatti:**

per le ragazze: P. Bonolis, M. Balestri, L. Laurenti, I Simpson, T. Donà e Cheindler di Friends; per i ragazzi: Aldo, Giovanni e Giacomo, P. Bonolis, L. Laurenti.

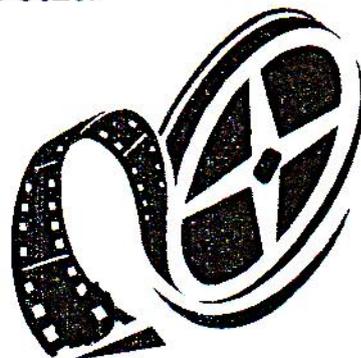
- **Perchè, sia dai ragazzi che dalle ragazze, sono considerati:**

- simpaticissimi
- fanno ridere

- sono il massimo
- **I ragazzi e le ragazze di questa classe vanno al cinema mediamente 3-4 volte in un anno.**
- **Non vanno più spesso perchè:**
 - per motivi economici;
 - i film non sempre sono interessanti;
 - non hanno il permesso dei genitori (le ragazze).
- **I ragazzi preferiscono soprattutto i film comici, di azione e horror; le ragazze, quelli di genere giallo, di avventura e romantici. Perchè vengono considerati:**
 - interessanti
 - divertenti
 - entusiasmanti
 - sanno creare suspense.
- **In questo ultimo anno hanno visto :**
 - Face ogg
 - A Bugs life
 - Tutti pazzi per Mary
 - Dott. Dulittle
 - La vita è bella
 - Il principe d'Egitto
 - La gabbianella e il gatto
 - Sliding Doors
 - La maschera di Zorro
 - Arma letale 4
 - Paparazzi
 - Così è la vita
- **Le ragazze tendono a preferire tanto i film italiani che quelli stranieri; i ragazzi manifestano maggiore interesse per i film stranieri perchè li considerano più provocanti, affascinanti e più ricchi di effetti speciali.**
- **Gli attori preferiti dai ragazzi sono:**
 - A. Swatzneger
 - S. Stallone

- J. C. Vandamme
- R. Benigni
- R. De Niro
- T. Anks
- M. Bellucci
- Jim Carrey
- P. Villaggio
- L. Banfi
- Aldo, Giovanni e Giacomo
- Woopy Goldren
- M. Boldi
- C. De Sica
- **Gli attori preferiti dalle ragazze sono:**
 - R. Bova
 - B. Pitt
 - L. Di Caprio
 - A. Banderas
 - G. Roberts
 - R. Williams
 - L. Banfi
 - K. Kostner
 - R. Gere
 - S. Stone
 - K. Winslet
 - J. Foster
 - T. Cruise
 - Jim Carrey
 - M.G. Cucinotta

Perchè: per i ragazzi: sono bravi, fanno ridere, sono espressivi, è "bonazza"; per le ragazze: sono bravi e belli, hanno fascino, sono divertenti, sono simpatici, recitano bene.



VINCITORE DI 3 PREMI OSCAR LA VITA E' BELLA di Roberto Benigni

Alcuni critici hanno avanzato dubbi sulla qualità di questo film che presenta, secondo loro, una tragedia in chiave un po' troppo comica e irrealista. Il film, in realtà, è diviso in due parti: la prima parte è più allegra e leggera, anche se, attraverso l'ironia, fa cogliere perfettamente il razzismo anti ebreo dilagante, ottuso e pericoloso. La seconda parte, invece, è tutta tesa a dimostrare come un padre riesca a difendere il proprio figlio dalle nefandezze del campo di concentramento presentandogli tutto come un gioco. Questo film vuole essere un invito a non cedere mai: nonostante le atrocità e le miserie, bisogna combattere e credere perchè la vita è comunque bella ed ha valore.

I NOSTRI MITI

I miei personaggi preferiti dello spettacolo sono: le Spice Girls perchè mi piace la loro musica e la loro bellezza, ma apprezzo anche Celine Dion e M. Carrey perchè hanno una voce bellissima. Anche T. Solenghi e M. Lopez mi piacciono. Prima apprezzavo Monica Bellucci, ma dopo il suo calendario è diventata inutile!

Aurelio

Del mondo del cinema ammiro W. Golden con i suoi simpaticissimi film: Sister Act, Gost il fantasma e Clara. Ma seguo anche Aldo Giovanni e Giacomo e M.G. Cucinotta.

Aurelio

Invidio molto gli uomini e le donne di successo, ma forse, chi sa, magari diventerò anch'io famosa come la Cucinotta e sposerò un marito come Tom Cruise.

Roberta

Invidio molto gli uomini e le donne di successo, ma forse, chi sa, magari diventerò anch'io famosa come la Cucinotta e sposerò un marito come Tom Cruise.

Roberta

Il personaggio maschile che più mi piace è l'attore Brad Pitt perchè recita benissimo: come se la storia la vivesse davvero sempre in prima persona.

Katia

Il personaggio del mondo dello spettacolo che preferisco è un attore: Antonio Banderas. Mi piace perchè ha un bel fisico, è atletico, è simpatico e ha lo *spirito interno* di attore.

Jessica D.

Le ragazze e i ragazzi della *nuova generazione*, a volte, sono esageratamente attratti dai personaggi del cinema, dello spettacolo e dello sport che vengono considerati bravi e "boni" o "sensuali e attraenti". Per questo amano tappezzare le pareti della loro camera e le pagine dei loro diari con le immagini dei loro beniamini. Io sono una di queste ragazze e considero, come tante, i miei "miti" amori impossibili.

Jessica P.

I SIMPSON

A CURA DI M. MANISCALCO

I Simpson (i gialli) sono la famiglia più pazza che esista: rispecchia però la realtà (tutti, dentro di noi, siamo un po' Homer o un po' Bart...).

Il nucleo familiare, che abita a Springfield, una città del North Takoma (uno Stato inesistente), è costituito da:

- Homer;
- Marge;
- Bart;
- Lisa;
- Maggie.

Homer è il capofamiglia e lavora alla centrale nucleare. Ha 38 anni ed è

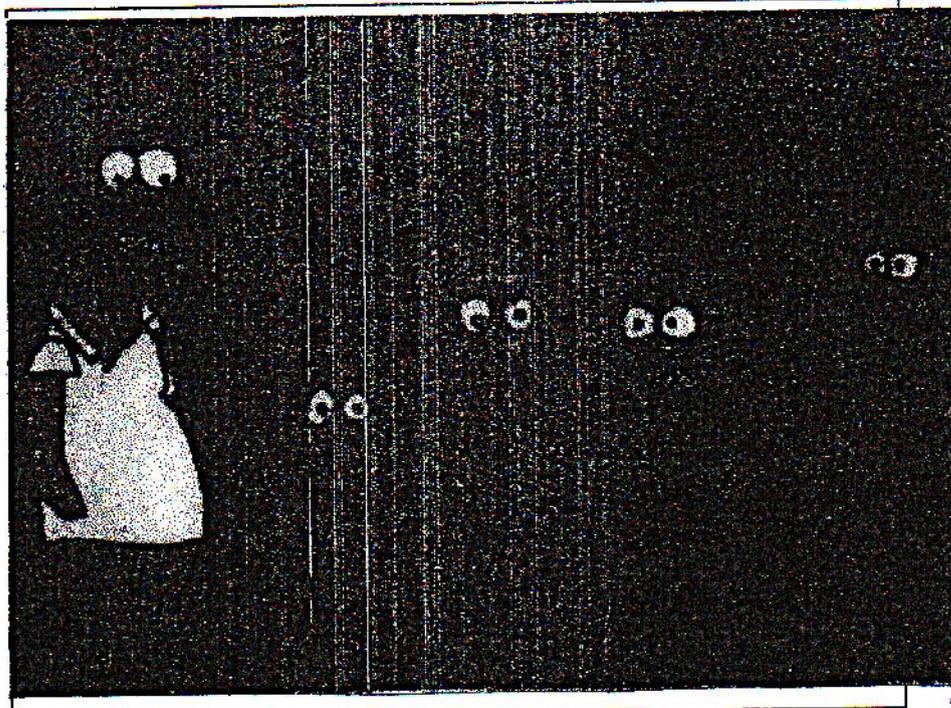
nato nel North Carolina. Pesa 108 chili. Ama la birra Duff e le ciambelle. I suoi hobby sono: mangiare e oziare. E' *l'unione* di tutti i difetti umani.

Marge è la moglie di Homer. ha 34 anni, tre figli, una pettinatura eccessiva e la voce rauca. E' una donna stressata. I suoi figli e Homer la trattano male, ma lei li ama lo stesso. In alcune puntate, ha lasciato Homer per follia; ha fatto la poliziotta e l'agente immobiliare.

Bart ha 10 anni e frequenta la IV elementare. Ha i capelli a punta ed è il grande teppista di Springfield. I suoi hobby sono: "tegere" e guardare i cartoni di Grattachecca e Fichetto.

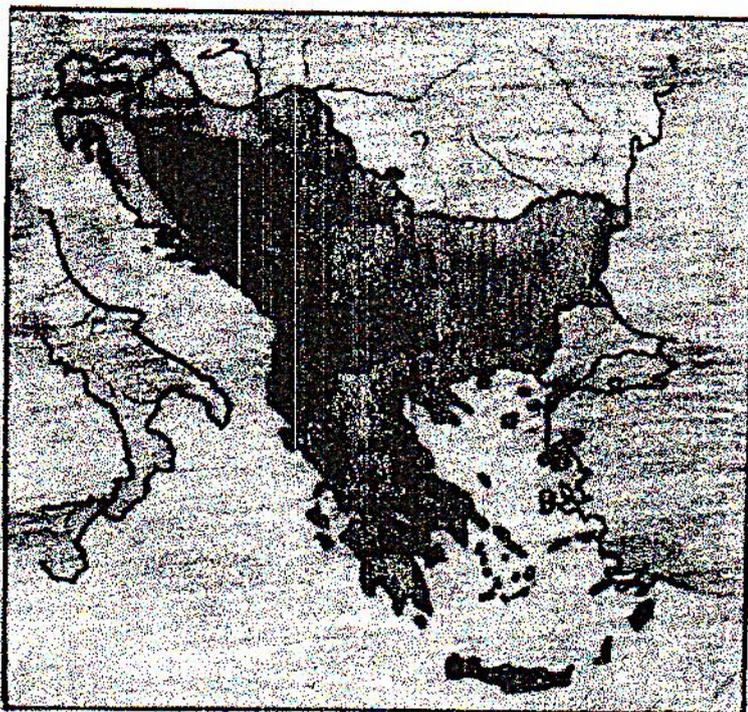
Lisa ha 8 anni. Frequenta la quarta elementare ed è il *centro morale* della famiglia: è intelligente; studia molto ed è la cocca della maestra. Suona il sassofono e ama Grattachecca e Fichetto. Per farla felice, dovrete regalarle un pony o dare dei soldi in beneficenza.

Maggie ha un anno e passa la sua vita a succhiare un ciuccio.



LE RADICI STORICHE DI UN CONFLITTO OVVERO: IL SOGNO DELLA GRANDE SERBIA

Gli Illiri, antichi abitanti della regione Jugoslava, vennero sottomessi dall' Impero Romano d'Oriente che vi diffuse la civiltà bizantina e, più tardi, l'alfabeto cirillico e la religione ortodossa. Verso il sesto secolo vi giunsero gli Slavi del sud o Jugoslavi (da cui Jugoslavia) fra i quali si distinsero i Serbi. Questi occuparono l'attuale Serbia, il Montenegro e alcune aree della Croazia e della Bosnia-Erzegovina, mentre nel Kosovo si stanziavano gli Albanesi e nella Voivodina i Magiari (Ungheresi).



KATIA MANGANO I.D

Nel sec. XII sorse il regno della grande Serbia, che raggiunse la massima potenza conquistando la maggior parte della regione

Balcanica. Nella battaglia del Kosovo del 1389 (sec. XIV) , il suo esercito fu annientato dalla Turchia, che dominò il Paese fino alla prima guerra mondiale e che vi impose la civiltà e la religione islamiche.

Dal 1992, dopo il crollo del muro di Berlino, lo Stato Jugoslavo è una Repubblica federale composta da due Stati con governo e parlamento propri: il Montenegro e la Serbia. Da quest'ultima dipendono le regioni autonome della Voivodina (abitata da Ungheresi) e del Kosovo (abitato da Albanesi). In questo momento, il punto caldo della Jugoslavia è il Kosovo.

Qui gli Albanesi costituiscono il 90% degli abitanti e su di essi la minoranza serba esercita un netto predominio impedendo agli albanesi di risollevarsi dalla povertà che ha sempre gravato su questa regione: basti pensare che il reddito medio di un abitante del Kosovo è sei volte inferiore a quello di uno sloveno. Ci chiediamo: come si può pensare che problemi così antichi possano essere risolti con una guerra?

Noi diciamo:

NO ALLA VIOLENZA

IMMAGINI DI GUERRA IN TV

Da qualche settimana in Kosovo, una regione della ex Jugoslavia, è scoppiata una guerra tra la Serbia e le forze della NATO a causa dello sterminio del popolo albanese voluto da Milosevic.

Migliaia di persone perseguitate, violentate e ridotte in miseria sono costrette a fuggire per tentare di raggiungere i paesi oltre confine: l'Albania e la Macedonia, la Turchia, l'Italia.

Le varie emittenti televisive ci offrono immagini di gente disperata,

ammassata, sofferente: i Kosovari intervistati raccontano il loro esodo, le mortificazioni, le infamie, le aggressioni e le sevizie subite. Sentire questi racconti, vedere queste immagini mi rende attonito: i servizi televisivi inviati dai giornalisti che rischiano anche loro la vita in nome dell'informazione, mi fanno riflettere e mi fanno concludere che purtroppo molti uomini non sono degni di essere considerati tali perché sono più simili alle bestie. Non è cambiato quindi nulla? Gli avvenimenti del passato, come ad esempio lo sterminio degli ebrei, non hanno insegnato niente all'uomo? Si parla sempre di pace, di solidarietà e di fratellanza, ma davanti a questi eventi ci si scoraggia: questo è il trionfo dell'ottusità e della cattiveria. Nonostante tutto, però, confido nella saggezza e nella giustizia degli uomini perché la speranza ci deve sempre accompagnare.

Vittorio

Da molte settimane è iniziata la guerra tra la NATO e Milosevic. In TV non si parla altro che di questa guerra. I Kosovari di origine albanese, che in Kosovo costituiscono la maggioranza della popolazione, sono stati cacciati via dalle milizie Serbe. In migliaia questi poveracci hanno camminato senza mangiare e senza bere.

Ho visto in TV un uomo, picchiato a sangue dai militari serbi, che è stato soccorso dai volontari che gli hanno diagnosticato, oltre a varie escoriazioni, anche la rottura di un braccio; i bambini che rischiano di contrarre gravi malattie per mancanza di igiene e di vaccinazioni. Quello che mi colpisce è lo sguardo dei profughi: chiedono aiuto e una soluzione a questo dramma. Resto sempre più sconvolta per questo orrore e sono sicura che, se fossi grande, partirei subito per arruolarmi come volontaria. Con questa guerra ho capito che i veri valori della vita non sono le cose materiali, ma l'amore e la solidarietà verso gli altri.

Olga

Missili che cadono e distruggono tutto, gente che scappa gridando e piangendo, palazzi che crollano, fuoco, fiamme, bimbi che piangono, gente che spara, ma soprattutto gente che muore: gente normale, come noi.

Antonella

Nessuno vuole mai ragionare e la cosa che più mi fa rabbia è proprio questa: quando non hanno una soluzione razionale sanno solo pensare alla guerra.

Ilenia

Io non ho mai vissuto la guerra, ma penso che sia la cosa peggiore che possa fare l'uomo. Però fa parte della nostra natura.

Michele

La guerra è scoppiata e io non so il perché: invece di entrare in guerra avrebbero potuto discutere delle cause del conflitto e risolvere i problemi pacificamente.

Diva

Per me la guerra è uno schifo: cioè, a me piace che io muoio, ma la mia famiglia mai e poi mai.

Danila

Per me la guerra è simbolo di distruzione e di morte. La guerra è ingiusta e non si può fare senza motivi gravissimi.

Aurelio

Non so ancora di preciso perché c'è attualmente questa guerra ma, qualunque sia il problema, secondo me non si dovrebbe mai ricorrere alle armi. L'Italia è entrata in guerra perché dovrebbe mettere pace, ma con la guerra non si può fare del bene. La guerra distrugge e spegne dentro di noi la voglia di gioire.

Jessica P.

Io ho letto molte cose sulle prime due guerre mondiali, ma non me ne fregava niente; anzi, ci scherzavo su con i miei compagni. Ora capisco che è una cosa molto seria.

Vittoria

Secondo me il comportamento della NATO è giusto perché ha cercato prima tutte le vie diplomatiche per impedire il massacro in Kosovo anche se... non è una cosa logica fermare una guerra con dei bombardamenti.

Vittorio

Ho riflettuto moltissimo su questo argomento e penso a quanta gente muore mentre io sto in casa a giocare; a quanta gente soffre la fame, mentre io faccio un super pranzo... Secondo me, per fare cessare questo conflitto si deve fare ragionare la gente. So che non è facile, ma noi siamo umani e abbiamo bocca per parlare e cervello per riflettere.

Roberta

In un mondo pacifico e felice si vive meglio.

Alfonso

Secondo me, i potenti della terra invece di proporre idee di pace, favoriscono i conflitti civili e internazionali e questo non è giusto: le persone che soffrono, che muoiono, hanno paura e vivono la guerra non sono loro ma la povera gente.

Anna

Come si può dire di essere pronti all'Europa Unita quando ancora, alle soglie del 2000, non si riesce a risolvere un problema civilmente e si deve ricorrere obbligatoriamente alla guerra?

Simona

Art.11 della Costituzione italiana:

“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”



LO SPORT

INDAGINE TRA I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEL GRUPPO-CLASSE

IL DOPING E LO SPORT

Sembra che ci siano sempre meno sportivi, non solo in Italia, ma in tutto il mondo. Nel passato, per esempio, abbondavano i tifosi di ciclismo: moltissimi erano i ciclisti popolari e c'erano tifosi accaniti che sostenevano i campioni. Adesso, fatta eccezione per un Pantani o un Cipollini, la grande maggioranza delle pubblico non sa citare nomi di ciclisti che meritano; e dire che di ottimi corridori ne abbiamo, come Barolo, TAFI o Rebellin e tanti altri a cura di G. Parisi, R. Tetamo e S. Caccamo

giovani di belle speranze. Il vero motivo è che per essere un famoso ciclista, ti devi dimostrare "il più forte", e anche il più "mondano" solo al Giro d'Italia. Gli altri palcoscenici, anche un mondiale, servono a poco. Da quando, al Tour de France dello scorso anno, è stato effettuato il fermo del massaggiatore della squadra francese Festina per il presunto uso di fiale dopanti all'interno DELL'ammiraglia, è scoppiato, nel mondo dello sport lo scandalo DOPING e si sono scoperte

cose importanti: controlli anti-doping inesistenti; atleti che si dopavano regolarmente; atleti che hanno vinto anche gare mondiali (è il caso di L. Brochard ai mondiali di ciclismo del 1997) pur dopandosi. E bisogna ringraziare anche Zeman se l'indagine è stata compiuta anche nel mondo del calcio. Brutto mondo quello del doping! E che dire della mercato miliardario del calcio?

C'è nostalgia di passato.

L'indagine, effettuata attraverso un questionario, tra i ragazzi e le ragazze della classe II D della S.M.S. "E. Setti Carraro" ha dato i seguenti risultati:

1. TRA LE MATERIE SCOLASTICHE, QUALE VOTO ASSEGNERESTI ALL'ED. FISICA?

Sia i ragazzi che le ragazze attribuiscono una grande importanza e assegnano un votazione che varia dall'8 al 10.

2. RITIENI DI ESSERE UNO/A SPORTIVO/A ?

Sia i ragazzi che le ragazze, hanno risposto SI' (con l'eccezione di un "quasi" per un ragazzo e di un "non molto" per una ragazza).

3. QUALE DISCIPLINA SPORTIVA SEGUI CON MAGGIORE INTERESSE?

I ragazzi esprimono prevalentemente la loro preferenza per il calcio, il ciclismo, la pallavolo e la pallacanestro; le ragazze, per il calcio e la pallavolo.

4. QUALE SPORT PRATICHI?

I ragazzi: calcio, basket, Taek-won-do, tennis, gim-music, palestra; le ragazze: pallavolo, pallanuoto, danza moderna, calcio, pallacanestro.

5. QUALE SPORT VORRESTI PRATICARE?

I ragazzi: calcio, nuoto, sci, formula 1, motociclismo, equitazione; le ragazze : fitness, nuoto, calcio, sci, basket.

6. PERCHÉ' NON PRATICHI ALCUNO SPORT?

- Per motivi economici;
- perchè non c'è una palestra;
- per pigrizia.

7. COSA PENSI DELLA SQUADRA DI CALCIO DELLA TUA CITTA'?

I ragazzi: che deve cambiare presidente; che dovrebbe fare di meglio; che deve comprare qualche attaccante; che se si impegna, potrebbe arrivare in serie B. Le ragazze: Che non è brava perchè non mette impegno; che non è una squadra di valore; che se non si dà da fare verrà retrocessa ancora; sono contenta della ripresa.

8. QUALE E' IL PERSONAGGIO DELLO SPORT CHE AMMIRI E/O CHE VORRESTI IMITARE?

I ragazzi: A. Del Piero; M. Schumacher; G. Vialli; Nino e Totti Daino; M. Jordan; F. Inzaghi; O. Biernof. Le ragazze: Del Piero; Totti; Ronaldo; R. Baggio; Maldini.

9. VORRESTI CHE LA SCUOLA ORGANIZZASSE CORSI PER PARTICOLARI PRATICHE SPORTIVE?

Sia i ragazzi che le ragazze rispondono Si'. I primi richiedono: calcio; le altre: pallavolo, nuoto e calcio.

10. PERCHE' TI PIACE LO SPORT ?

I ragazzi risultano motivati prevalentemente dalla competizione; le ragazze: dall'esercizio fisico che aiuta a mantenersi in forma e dall'emozione del gioco di squadra.

BASKET : VARESE VINCE IL SUO 10° SCUDETTO

I "Roosters" Varese hanno vinto il 77° campionato italiano di pallacanestro sconfiggendo la Benetton Treviso in tre sfide infuocate con i punteggi di 77-71; 74-71 e 73-64. Per Varese è il 10° scudetto, riconquistato 21 anni dopo l'ultimo successo. Varese, che non era molto quotata ad inizio di campionato, l'ha spuntata su squadre come Kinder Bologna, Teamsistem Bologna e la stessa Benetton che erano piene di campioni.

I Roosters hanno vinto grazie, soprattutto, alla "mosca atomica" Gianmarco Pozzocco (chiamato così perchè è alto solo 1,80 m.) che ha saputo dare grinta, coraggio, estro e fantasia ad una squadra che ha saputo beneficiare anche delle prestazioni più che positive di De Pol, Galanda, del croato rivelazione del torneo Msrisc e del capitano Andrea Meneghin. Grande merito va anche al coach Recalcati, che verrà premiato come miglior tecnico del campionato.

FORMULA 1: FACCIAMO IL PUNTO DOPO IL GP DI MONTECARLO

Gran premio dopo gran premio, ci si sta rendendo sempre più conto che questo potrebbe essere l'anno buono per la Ferrari, dopo venti lunghi anni. Una partenza così, tre gare vinte su quattro, non si vedeva da tempo. Le Mc Laren non sembrano affatto affidabili, con quel cambio che è sempre pronto a tradirle: Coulthard si è dovuto ritirare per ben tre volte e Hakkinen non l'ha certo passata liscia in Australia e in Brasile. Ma ecco la classifica mondiale dei piloti:

1° Michael SCHUMACHER	Ferrari	GER.	p. 26
2° Eddie IRVINE	Ferrari	N. IRL	p. 18
3° Mika HAKKINEN	Mc Laren	FIN	p.14
4° Heinz Harald FRENTZEN	Jordan	GER	p. 13
5° Ralf SCHUMACHER	Williams	GER	p. 7
6° Giancarlo FISICHELLA	Benetton	ITA	p. 7

TAEKWON-DO

COSA SONO LE ARTI MARZIALI ?

Può essere considerata un'arte tutto ciò che induce alla creatività e alla crescita. Il T.K.D. (TAEKWON-DO) è arte, cammino e ricerca tramite lo studio del gesto fisico che comporta la conoscenza approfondita del proprio corpo, della propria emotività e del proprio essere in comunione con l'ambiente circostante.

UN PO' DI STORIA

Il T.D.K. risale ad oltre 2000 anni fa e deriva dall'antico Tae Kyon

Koreano. La traduzione letterale:

- Tae = calci;
- Kwon = pugni;
- Do = arte.

Il T.D.K. è infatti l'arte di tirare pugni e calci in volo trasmettendo il proprio peso sull'avversario con velocità e precisione, sfruttando al massimo le possibilità fisiche del praticante.

Nell'ultimo trentennio, quest'arte marziale ha avuto una larga diffusione proponendosi in tutto il mondo come disciplina agonistica.

SE RIUSCITE A SENTIRE DENTRO DI VOI LA VOGLIA DI RIUSCIRE A TUTTI I COSTI E DI VIVERE VERAMENTE, ALLORA, COMUNQUE VADA, AVETE GIA' VINTO.

IL CALCIO SICILIANO: IL PUNTO A FINE CAMPIONATO

A cura di G. Parisi

In attesa di play-off * e di play-out * in serie C, due sono le squadre siciliane che cambieranno categoria la prossima stagione: il Catania è stato promosso in serie C1, mentre l'Acireale è stato retrocesso in serie C2.

Tre sono invece le squadre isolane che dovranno attendere il loro futuro attraverso gli spareggi promozione e salvezza: Il Palermo, il Marsala e il Messina. Palermo (C1) e Messina (C2), per il play-off, se la vedranno rispettivamente con Savoia e Turrís, due squadre campane; il Marsala (C1), invece, se la vedrà con la Battipagliese, per non ritornare in C2. Ma spendiamo qualche parola sulla nostra squadra: il Palermo avrebbe dovuto disputare il campionato in C2; l'estate scorsa però.

L'Ischia ha dovuto rinunciare per motivi economici ed ecco che il Palermo, la migliore delle retrocesse, è stato ripescato.

La campagna acquisti non è stata un gran che, però il presidente G. Ferrara (quasi dimissionario) ha visto, e bene, in Massimo Morgia, che si è rivelato un allenatore degno di una città come Palermo: un allenatore che è in grado di far lottare per la salvezza in C1 anche un ammasso di sassi.

E così, dopo l'ottimo inizio di campionato, l'obiettivo del Palermo da un ? si è trasformato in una promozione da raggiungere ad ogni costo.

* **Play-off** : è la formula che serve per accedere alla categoria superiore. La seconda con la quinta squadra e la terza con la quarta squadra del campionato si affrontano, con una sfida di andata e di ritorno. Alla squadra vincitrice, ovviamente, il doppio confronto. In caso di parità di reti segnate, anche dopo i supplementari della seconda gara, effettua il salto di categoria la squadra che si è meglio classificata in campionato. La finale si disputa in una sola gara in campo neutro.

* **Play-out** : è la formula che serve per non retrocedere. Si affrontano la penultima con la quintultima squadra della classifica finale del campionato e la terzultima con la quartultima del campionato. Valgono le stesse regole dei Play-off. Chi perde il doppio confronto è retrocesso, salvo ripescaggi.

CALCIO: IL MILAN SUL TETTO D'ITALIA

Dopo due anni non certo esaltanti in campionato, con l'esclusione dall'Europa, il Milan ritorna grande vincendo il suo 16°

tricolore ai danni della Lazio, che ha sprecato i sette punti di vantaggio a poche giornate dal termine.

E' stato soprattutto lo scudetto di Alberto Zaccheroni, a cui si chiedeva, dopo il terzo posto ottenuto l'anno prima con l'Udinese, solo di rifondare la squadra del punto di vista morale e atletico, cercando di ottenere un tranquillo posto in UEFA e, magari, la Champion League. Ma il tecnico di Cesenatico (nato, come Sacchi, il 1 aprile) ha saputo fare molto di più; più di quanto non si aspettasse lui stesso. Le mosse azzeccate, come dimostrano i risultati, di dare fiducia ai giovani Abbiati (ad inizio di campionato, terzo portiere), Ambrosini e Sala, i rigeneramenti di vecchie volpi come Albertini, Maldini, Costacurta e Boban, sono soprattutto merito suo.

Secondo molti, dopo Sacchi e Capello, potrebbe cominciare una nuova era per la società del presidente Berlusconi, anche se,

per gli anti-milanisti, questo scudetto è merito della *dea bendata che quest'anno ha scelto il diavolo come sposo*.

La Lazio si deve accontentare della Coppa delle Coppe e dello scudetto virtuale che i suoi sostenitori le assegnano.

In questa stagione, hanno deluso Inter e Juventus, che hanno patito, rispettivamente: un Ronaldo a mezzo servizio e l'assenza di Del Piero. In campionato ha deluso anche il Parma che, invece, in Coppa Italia e in Coppa UEFA ha trionfato facendo esplodere di gioia la città. Si sono confermate Udinese e Bologna; ha fatto quello che doveva fare la Roma (ma i tifosi non sono contenti), e ha francamente sorpreso la Fiorentina che nessuno pensava che arrivasse in Champion League.

CLASSIFICA FINALE

MILAN	70
LAZIO	69
FIorentINA	56
PARMA	55
ROMA	54
JUVENTUS	54
UDINESE	54
INTER	46
BOLOGNA	44
BARI	42
VENEZIA	42
CAGLIARI	41
PIACENZA	41
PERUGIA	39
SALERNITANA	38
SAMPDORIA	37
VICENZA	33
EMPOLI	20

ACCEDONO :

alla CHAMPION LEAGUE: MILAN, LAZIO, FIORENTINA E PARMA

alla COPPA UEFA : ROMA, VINCENTI SPAREGGI JUVENTUS-UDINESE E INTER-BOLOGNA

all' INTERTOTO : PERDENTE SPAREGGIO JUVENTUS-UDINESE E VINCENTE SPAREGGIO BARI-VENEZIA

RETROCEDONO IN SERIE B:

SALERNITANA, SAMPDORIA, VICENZA ED EMPOLI

UNA ESPERIENZA DI PALLANUOTO FEMMINILE

Mi chiamo Sara, ho 11 anni e pratico la pallanuoto da un anno.

La pallanuoto è uno sport che mi appassiona molto: è impegnativo e richiede un allenamento quotidiano.

Prima di cominciare a toccare la palla serve:

- un buon galleggiamento;
- sapere nuotare benissimo secondo le tecniche previste da: stile libero, rana, dorso, dorso ranato, gamba stile, gamba rana, trudgio, farfalla, delfino, ecc...;

La pallanuoto è uno sport di squadra che segue le seguenti regole fondamentali:

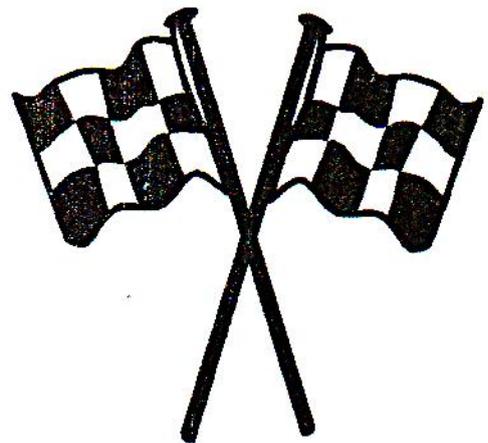
1. se la palla è in possesso dell'avversaria, si deve marcare una ragazza e far sì che lei non riesca a ricevere la palla;
2. se invece la palla è in possesso di una giocatrice nostra compagna o del portiere,
All'inizio di ogni partita, l'allenatore ci dà dei consigli su come affrontare la squadra avversaria. In genere, siamo
bisogna *smarcarsi*, cioè scappare verso la rete avversaria e rendersi libere dal controllo delle avversarie;
3. quando la giocatrice della squadra avversaria commette un *fallo*, cioè ci mette sotto, dobbiamo passare la palla ad una nostra compagna, oppure ribatterla in acqua e andare avanti.

All'inizio di ogni partita, l'allenatore ci dà dei consigli su come affrontare la squadra avversaria: siamo sempre emozionata e ogni partita è come se fosse la prima. In quest'ultimo mese io e le mie compagne siamo migliorate molto.

Sabato 22 maggio avremo un incontro con una squadra che gioca da due anni e che quindi è molto forte: credo proprio che non abbiamo la possibilità di vincere, ma anche se non vinciamo non ci dobbiamo scoraggiare perché un giorno vinceremo noi.

Come tutte le attività agonistiche, anche la pallanuoto presenta momenti difficili che ogni giocatrice deve imparare a superare.

A me, per esempio, durante l'ultima partita è accaduto che: mentre, con la palla, stavo andando in rete avversaria, le avversarie hanno notato che ero più forte e *mi hanno messo sotto* il livello dell'acqua per 4 o 5 volte e mi hanno dato due calci nella pancia. L'arbitro ha visto che io non ce la facevo più a sostenere lo scontro e ha sospeso la partita per qualche minuto. Io mi sono sentita male e mi hanno portato fuori dall'acqua: è arrivato il medico che mi ha fatto sdraiare perché respiravo malissimo. Quando mi sono ripresa, sono andata nello spogliatoio a fare la doccia, ma mentre mi vestivo mi sono sentita male nuovamente. Mio padre ha richiamato il medico che mi ha disteso su un muretto: in quel momento non capivo più niente. Mi facevano male la pancia e la testa. i miei genitori mi hanno portato a casa e sono andata a letto.



La partita è finita comunque, con grande successo, 7 a 2. Di solito, perdiamo 20-25 a 1.

Sara

LA MODA

INDAGINE SU CIÒ CHE FA TENDENZA TRA I GIOVANI

A CURA di R. SCAFIDI, D. CATALANO, M. MICHELE

La moda è una *usanza* passeggera nell'ambito dell'abbigliamento, dell'acconciatura, del comportamento e dei consumi.

Le variazioni della moda nel tempo rispecchiano i mutamenti sociali, i fattori economici e ideologici.

C'è chi "fa" la moda e chi la copia: chi fa la moda, usa la fantasia e la creatività; chi copia, sono coloro che si fidano dei gusti altrui e cercano nelle nuove tendenze il modo per farsi notare, per sentirsi come gli altri, per rappresentare se stessi.

In queste pagine sintetizzeremo i risultati di una ricerca che abbiamo condotto in classe tra i compagni e le compagne su tutto ciò che in questo momento "fa tendenza" tra noi giovanissimi.

PER I RAGAZZI, LA MODA E':

- un modo di pensare;
- una cosa "schifosa" perchè siamo invasi dalla moda: i TG le danno troppo spazio;
- un modo di essere;
- un modo di vestire e di pensare;
- ragazzi e ragazze che sfilano e che si fanno vedere;
- una maschera per nascondere l'aspetto interiore delle persone.

PER LE RAGAZZE, LA MODA E':

- il modo di vestire, di pensare, di parlare,... anche la musica che si ascolta;
- un modo per mascherare la propria personalità, ma anche di interpretarla;
- il vestire, il pensare, il comportarsi, lo scegliere, il parlare;
- il modo di vestire, di parlare, di pensare della gente;
- solo una tendenza;
- ciò che esprime il modo di vestirsi di oggi;
- un modo di vivere, un modo per piacere e per migliorare il proprio aspetto.



**PER I RAGAZZI, OGGI "FA
TENDENZA", PREVALENTEMENTE:**

• Il genere HIT POP

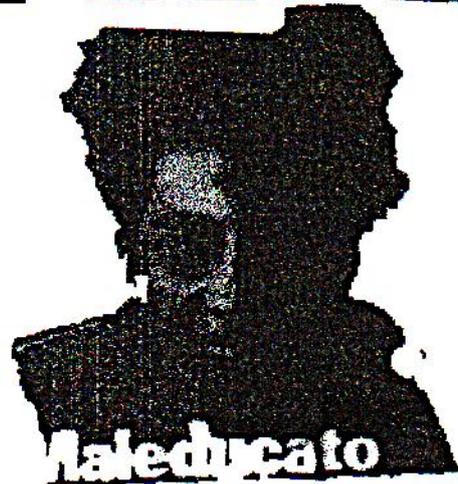
PER LE RAGAZZE:

- i percing;
- la fantasia e la stravaganza;
- essere senza pudore e fregarsene del parere degli altri;
- ascoltare la musica che rompe i timpani;
- la trasgressione;
- le scarpe con le zeppe;
- i pantaloni a zampa di elefante;
- capelli con trecchine;
- attillate, pantaloni o molto larghi o molto stretti.

- essere d'accordo con gli altri, anche se dicono cose stupide;
- la musica pop;
- vestire sportivi;
- pesare in modo "strambo";
- dire le parolacce;
- comportarsi in modo ineducato;
- scegliere musica scatenata;
- pensare in modo ottimista;
- comportarsi educatamente;
- jeans strappati, magliette attillate, pantaloni o molto larghi o molto stretti.

CHI SEGUE IL GENERE HIT POP

- veste con pantaloni larghi e lunghi;
- magliette larghe e lunghe con cappuccio;
- scarpe da basket;
- cappellino di lana;
- pantaloni con grandi tasche laterali;
- "tega", cioè scrivono con le bombolette sui muri.



**ACCESSORI CHE
"FANNO TENDENZA"**

- motore;
- telefonino;
- computer;
- occhiali da sole colorati;
- abbigliamento sportivo;
- play station;
- profilattico;
- Nintendo;
- radio;
- tatuaggio.

NO J e la MUSIC A

A cura di J. D'AMICO e K. MANGANO

COSA E' LA MUSICA

La musica è un mezzo di comunicazione di cui i giovani usufruiscono in vari modi: ascoltando la radio; guardando video-clip; andando ai concerti; andando in discoteca; organizzando feste di gruppo.

Per gli adolescenti la musica è un modo per divertirsi, un segno di trasgressione, un modo per consolarsi, ed è anche un passatempo.

La musica è il divertimento, la trasgressione, la felicità, il sentimento, la riflessione:

in poche parole, la musica è ... la musica!

GENERI MUSICALI

- DISCO MUSIC
- LEGGERA
- JAZZ
- POP
- RAP
- CLASSICA
- ROCK

I gusti dei ragazzi e delle ragazze di oggi sono molto simili. I tipi di musica che... *fanno tendenza* sono:

- LEGGERA
- RAP
- DISCO MUSIC

IL VIDEO CLIP

E' un breve filmato che illustra e pubblicizza un brano musicale. E' un prodotto miscelato in vari modi, che si avvale di una sofisticata tecnologia, con un montaggio veloce e frenetico delle immagini ed elaborato con particolari tecniche: deformazioni; sovrapposizioni; riprese al rallentatore; sfondi animati; effetti elettronici; colori vistosi e vivaci; effetti cromatici computerizzati: in altre parole, è una *musica da vedere*.

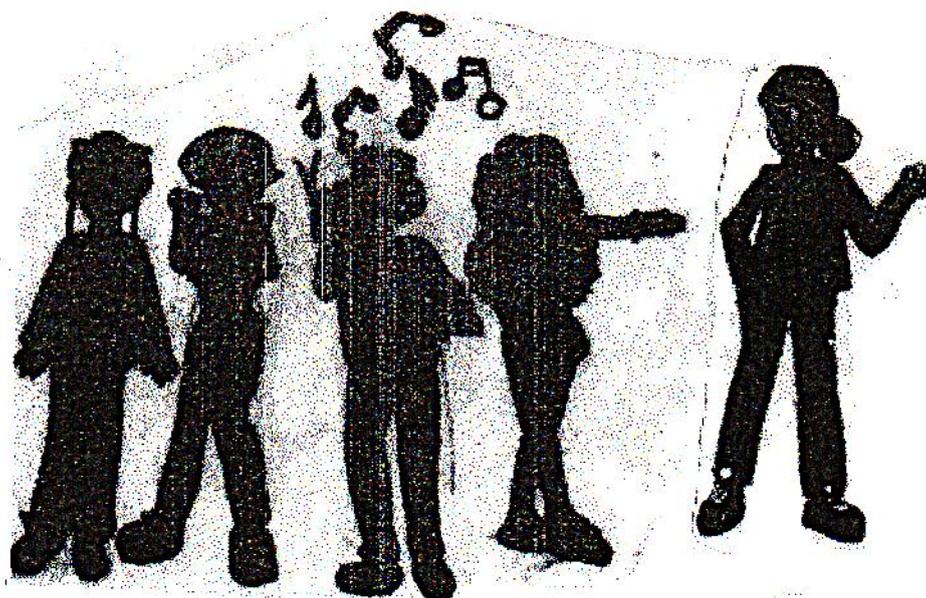
CLASSIFICA DEI BRANI PIU' ASCOLTATI

1. LITFIBA § IL MIO CORPO CHE CAMBIA;
2. THE OFFSPRING § PRETTY FLY;
3. ANGGUN § SNOW IN THE SAHARA;
4. CHER § BELIVE;
5. GOO GOO DOLS § IRIS;
6. THE CARDIGANS § GRAN TURISMO;
7. BRITNEY SPEARS § BABE ONE MORE TIME;
8. GEMELLI DIVERSI § UN ATTIMO ANCORA;
9. MR. OIZO § FLAT BEAT;
10. CARTOONS § DOO DAH;
11. ALEX BRITTI § SOLO UNA VOLTA;
12. VENGA BOYS § BOOM BOOM BOOM;
13. BIAGIO ANTONACCI § IRIS;
14. LAURA PAUSINI § IN ASSENZA DI TE;
15. FIVE § EVER YBIDY GET UP;
16. EMILIA § BIG WORD;
17. THE CRANBERRIES § PROMISES;
18. CARTOONS § DOO DAH;
19. LENNY KRAVITZ § FIVE;
20. JOVANOTTI § PER TE

IL MIO CORPO CHE CAMBIA

COS'E' COS'E'
QUESTA
SENSAZIONE
E' COME UN TRENO
CHE MI PASSA
DENTRO SENZA
UNA STAZIONE.
E' LEI E' LEI CHE
PRENDE LA MIA
MANO
E MI ACCOMPAGNA
IN QUESTO LUNGO
VIAGGIO ANDIAMO
LONTANO
ECCO COS'E' TUTTO
IL MIO STUPORE
NON E' FACILE
GUARDARE IN
FACCIA LA
TRASFORMAZIONE
E' UNA STRANA
SENSAZIONE IN UN
BAGNO DI SUDORE
E' IL MIO CORPO
CHE CAMBIA E
CAMBIA, CAMBIA, E
CAMBIA, E CAMBIA..
QUAL'E' QUAL'E'
LA MIA DIREZIONE
STO VIAGGIANDO
SENZA BIGLIETTO
IN QUALCHE
DIREZIONE.

E' IL MIO CORPO CHE CAMBIA NELLA FORMA
E NEL COLORE E' IN TRASFORMAZIONE.
E' UNA STRANA SENSAZIONE IN UN BAGNO DI
SUDORE
E' IL MIO CORPO CHE CAMBIA, E CAMBIA, E
CAMBIA...



PER ESSERE FELICI ...

OVVERO: "IL DIRITTO DI AVERE DIRITTI"

Io non rinuncierei mai a tutti i miei diritti, ma, in particolare, non rinuncierei mai: al diritto alla vita, al diritto alla pace e al diritto al gioco.

Non rinuncierei al diritto alla vita perchè ogni uomo ha bisogno di vivere la vita come vuole; non rinuncierei mai alla pace perchè la guerra porta pestilenza e morte e in un mondo così non si potrebbe vivere; non rinuncierei al gioco perchè ... un po' di divertimento non guasta mai.

Alfonso

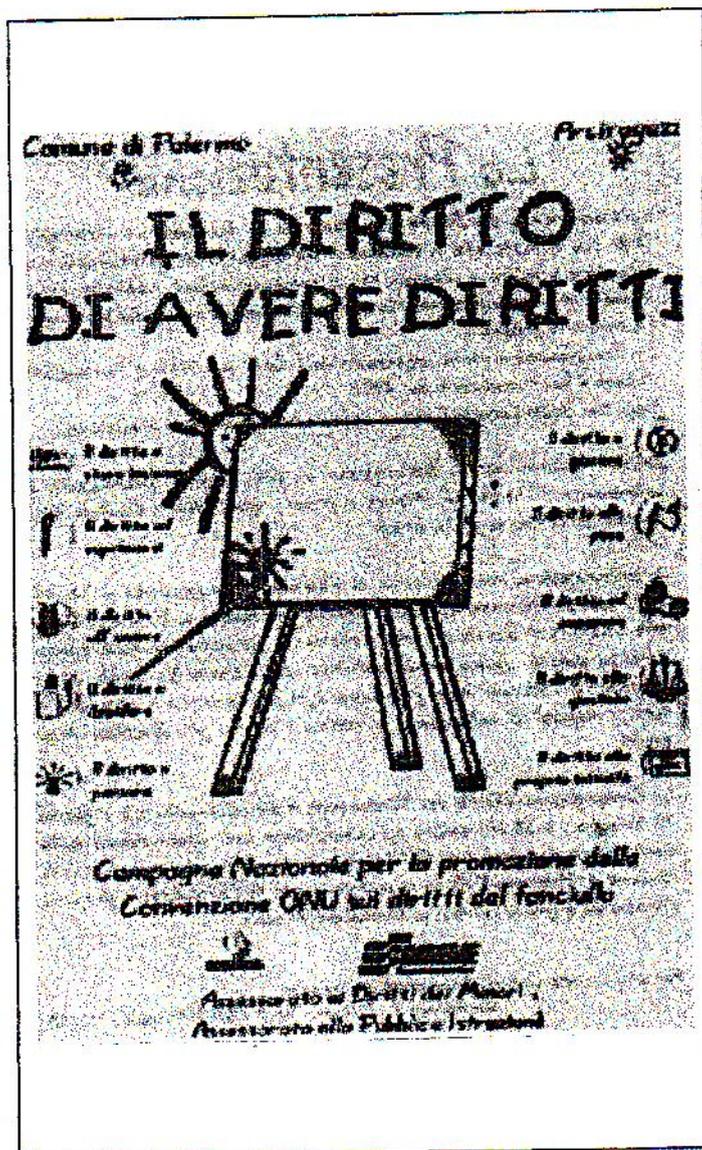
I diritti a cui non rinuncierei sono: il diritto alla vita, il diritto alla famiglia, il diritto ad avere amici.

Al primo perchè senza di questo tutti gli altri non servono a niente; al secondo perchè, quando ci sentiamo soli abbiamo l'approccio (leggi "contenimento") e il conforto; al terzo perchè ... quando i genitori rompono, troviamo l'approccio dagli amici. Tra i doveri, i principali per me sono: rispettare le leggi; dare pari opportunità alla gente e il dovere di studiare.

Claudio

Io non rinuncierei mai a tutti i diritti, ma in particolare: al diritto alla vita, al diritto alla famiglia, al diritto al gioco.

Non rinuncierei al diritto alla vita perchè ognuno di noi deve vivere perchè ognuno di noi è importante.



Io non rinuncierei al diritto alla famiglia perchè ognuno di noi dovrebbe conoscere e avere una famiglia con cui dividere le proprie emozioni; non rinuncierei neanche al diritto al gioco perchè, specialmente per un bambino, giocare è anche fare esperienze e conoscere cose nuove.

C'è differenza fra i ragazzi di oggi e quelli delle altre generazioni perchè noi abbiamo più diritti e quindi più doveri e... siamo più liberi.

Piero

Io non rinuncierei mai alla salute perchè senza di essa non potrei fare nulla; allo studio perchè non potrei diventare medico, ma soprattutto non rinuncierei mai alla famiglia perchè è la famiglia che mi consola quando sono triste e senza i miei genitori non potrei continuare a stare bene.

I doveri che i ragazzi devono rispettare sono:

- rispetto delle persone, degli animali, della natura;
- studiare;
- aiutare la famiglia;
- ascoltare i consigli dei genitori, degli amici, dei professori.

Per essere felice ho bisogno :

- della famiglia;
- degli amici e dei compagni;
- dello studio;
- della salute;
- della libertà di parola e di pensiero;
- della mia privacy;
- del mio cagnolino.

Ilenia

Io non rinuncerei al mio diritto ad avere una famiglia, lo studio e la casa.

Alla famiglia non rinuncerei perchè i bambini hanno bisogno di una madre e di un padre che stiano loro vicini e che gli vogliano bene; allo studio nemmeno perchè solo studiando si può ottenere un buon lavoro; a una casa perchè chiunque ha bisogno di ripararsi dalla pioggia, dalla neve, dalla grandine, ecc.

I ragazzi e le ragazze hanno anche dei doveri come:

- fare i compiti;
- ascoltare le lezioni degli insegnanti in silenzio;
- comportarsi bene con gli insegnanti;
- ubbidire ai genitori.

Per essere felice, ho bisogno :

- della famiglia;
- dello studio;
- della salute;
- degli/le amici/che;
- dei/le compagni/e;
- della libertà di pensare e di parlare;
- della mia privacy.

Anna

Sono tanti i diritti a cui non vorrei rinunciare, ma, se proprio devo scegliere, non rinuncerei mai al diritto di mangiare, perchè se non mangio non vivo; al diritto di avere un lavoro (bello e remunerativo, se possibile) e al diritto di avere una casa con tutti i comfort.

Per essere felice, ho bisogno di:

- soldi;
- cibo (quello che mi piace);
- casa di lusso;

- palasport polifunzionale;
- campo di calcetto;
- piscina;
- campo da tennis;
- tanti amici;
- vestiti di marca;
- computer;
- tanti elettrodomestici;
- play station;
- un padre;
- una madre;
- giardino intorno alla casa;
- antifurto per auto e casa;
- tre auto veloci e belle;
- fischiello e cartellini;
- divisa da arbitro;
- completo del Milan;
- orologi d'oro;
- Fifa '99, 2000;
- Nba live '99, 2000;
- bici da professionista.

Gaspare

Io penso che nessuno possa vietare a qualcuno di vivere: questo diritto è il più importante e su questo si basano tutti gli altri. Però, nell'antichità, i sovrani avevano un potere assoluto sugli uomini. Questo oggi non potrebbe verificarsi (spero): nessuno mi ha mai vietato di vivere. Questo si chiama mafia.

Un altro diritto a cui non posso rinunciare è quello al divertimento perchè una persona senza divertimenti non può crescere bene, può avere dei traumi e diventare un maniaco, un pazzo, un asociale.

Per essere felice ho bisogno:

- di essere protetto;
- di esprimermi;
- della vita;
- del divertimento;
- di ridere;
- della famiglia;
- di scegliere;
- della salute;
- dell'alimentazione;
- di avere una casa;
- di avere la play station con giochi sempre nuovi;
- della mia collezione di fumetti;
- delle puntate dei Simpson;
- degli amici;

- delle ragazze;
- della pizza;
- di essere informato sulle cose che succedono;
- del mio computer e dell'abbonamento a Internet;
- di non avere problemi;
- di avere molti soldi da spendere

Michele

Per essere felice, ho bisogno di:

- uscire con gli amici ogni sabato e ogni domenica;
- andare al Mc Donald's;
- giocare con i miei gattini;
- viaggiare sempre, specialmente in aereo;
- andare a ballare all'Acqua Park;
- andare in piscina con gli amici;
- andare in albergo;
- mangiare farfalle al salmone;
- andare a Mondello;
- avere un fidanzato;

- essere miliardaria
- fare l'attrice

Valentina

Io, per essere felice, ho bisogno:

- della famiglia; di avere l'affetto di tutti i miei cari;
 - di amore;
 - di amici,
 - di uscire (andare in pizzeria, al cinema, al Mc Donald's);
 - di avere accanto tutti i miei parenti;
 - di avere un po' di soldi;
 - di andare, ogni tanto, in discoteca.
- I diritti a cui non rinuncerei mai sono:
- il diritto alla famiglia;
 - il diritto all'amore;
 - il diritto alla vita.

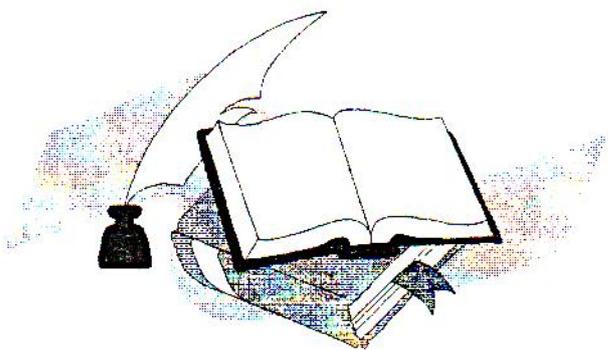
Laura



IL PIACERE DELLA LETTURA

INDAGINE TRA I RAGAZZI E LE
RAGAZZE DEL GRUPPO-CLASSE

A CURA DI S. AUTUNNALI E A.
FERRANTE



STORIA DEL LIBRO

Il libro anticamente era una tavoletta di argilla su cui venivano incisi i testi con uno stilo. Si avvicinano maggiormente al nostro odierno concetto di libro i rotoli egizi ed ellenistici ricavati dalla lavorazione del papiro. Di maggiore resistenza era la pergamena. Quest'ultimo fu il libro usato dalle popolazioni mediorientali nel IV secolo d.C. Al rotolo si è andato via via sostituendo il codice, già usato presso i greci e i romani per la contabilità o per gli esercizi scolastici. Esso consisteva originariamente di due o più tavolette rettangolari in legno tenute da anelli e ricoperte di cera, su cui si poteva riscrivere più volte con uno stilo dopo averne levigato la superficie. In seguito, si cominciarono a produrre codici costituiti da vari fogli di pergamena piegati e ritagliati in quattro, cuciti lungo il bordo esterno e rilegati tra tavole di legno. Nell'alto Medioevo i libri consistevano

solitamente in opere di carattere religioso e didattico e in testi di autori classici, laboriosamente ricopiati o anche solo riassunti dai monaci amanuensi.

Molti libri medievali erano arricchiti da preziosi fregi in oro e colori luminosi. Le rilegature potevano essere in legno, rinforzate da borchie metalliche e chiuse con fibbie, o anche in pelle, spesso arricchite da decorazioni in oro, argento, smalti e pietre preziose, realizzate, nel tardo medioevo da artigiani e orafi specializzati. I manoscritti miniati erano però accessibili solo a una minima parte della popolazione.

In estremo oriente i primi libri furono probabilmente tavolette di legno o bambù tenute insieme da cordicelle; un altro tipo era costituito da strisce di seta o di carta, un impasto di fibre vegetali conosciuto dai cinesi. Nel XV secolo due innovazioni tecnologiche rivoluzionarono in Europa la produzione libraria: una fu l'uso della carta, l'altra fu l'invenzione della stampa a caratteri mobili. Il primo libro stampato col nuovo sistema fu la Bibbia. Da allora, questo mezzo di produzione libraria divenne più pratico e relativamente meno dispendioso; contemporaneamente, crebbe il libello di istruzione, sia in conseguenza della fioritura culturale del Rinascimento, sia per effetto della Riforma protestante che fece sì che ogni credente potesse accedere a una lettura diretta della bibbia.

Il Rinascimento italiano produsse, nell'editoria, risultati che fissarono nell'arte tipografica tradizioni tramandate fino ad oggi: l'uso delle copertine in cartoncino, spesso rilegate in pelle, l'impaginazione regolare e le incisioni come tecnica di illustrazione del testo scritto. Si cominciò, inoltre, a titolare il libro e a farne precedere il contenuto da prefazioni o introduzioni, cui si aggiunsero indici dei contenuti e delle illustrazioni, note esplicative, bibliografia. A partire dalla rivoluzione industriale, grazie ai più efficienti sistemi di lavorazione della carta e a nuove tecniche di elaborazione di testi e illustrazioni, il libro ha raggiunto livelli qualitativi sempre più alti e costi decisamente più accessibili.

QUESTIONARIO

TI PIACE LEGGERE?

A questa domanda, quasi tutti, ragazzi e ragazze, hanno risposto **SI'** (un **NO** e un **NON MOLTO**).

PERCHÈ ?

- accresce le mie informazioni e sviluppa la mia immaginazione;
- sviluppa il mio bagaglio lessicale;
- mi appassiono alla trama;
- per me, leggere è come uno svago, anche se faccio fatica a seguire il significato del testo dal momento che conosco ancora il significato di un numero limitato di parole.

AI TUOI GENITORI PIACE LEGGERE?

I **SI'** e i **NO** si equivalgono

DA COSA TE NE ACCORGI?

- da tutti i libri che hanno sul comodino;
- si interessano ai libri che leggo io;
- dal fatto che leggono tanti libri;
- leggono spesso e lo dicono.
- li vedo spesso con i libri in mano;
- dai numerosi libri che ci sono a casa mia e dal fatto che se ne parla;
- non leggono molto.

COSA E' UNA BIBLIOTECA E A COSA SERVE?

- è un luogo in cui si custodiscono i libri e in cui si può chiedere un libro in prestito;
- il posto in cui una persona può stare tranquilla;
- è una stanza piena di libri. Quella della nostra scuola è piccola;
- serve ad istruirsi attraverso i libri.
- serve per approfondire certi temi, conoscere autori, effettuare ricerche.

HAI CONSIGLI E/O SUGGERIMENTI DA DARE PER MIGLIORARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO-BIBLIOTECA?

- ci vorrebbero più libri;
- è un luogo di passaggio;
- sarebbe bello avere un'aula più grande con delle poltroncine, in modo che ciascuno possa leggere con calma la trama del libro che vuole scegliere;

- per la scelta mi piacerebbe che mi venissero messi a disposizione libri di tutti i generi;
- è soddisfacente e mi piace;
- secondo me, bisognerebbe ordinare i romanzi con i romanzi, i gialli con i gialli, ecc.;
- vorrei che venisse chiesto ai ragazzi il genere di lettura che preferiscono;
- bisognerebbe acquistare più libri, sia classici che attuali, più vicini alla nostra vita quotidiana

QUALE LIBRO TI E' PIACIUTO DI PIU'?

- LA STANZA n. 13;
 - IL MISTERO DELLE TRE QUERCE;
 - SULLE SPONDE DEL NILO;
 - 13 ANNI;
 - IL DIARIO;
 - BREVE STORIA DEL MONDO;
 - RONJA;
 - KATRINA;
 - LA PRINCIPESSA LAURENTINA;
 - QUATTRO RACCONTI PER UN DETECTIVE;
 - L'UOMO DEGLI INCUBI;
 - CAPELLI VIOLA;
 - POESIE DI LEOPARDI;
 - IL GIARDINO INCANTATO;
 - CARLOTTA E CARLOTTA;
 - SPACCATO IN DUE;
 - L'UOMO DEGLI INCUBI;
 - I TRE MOSCHETTIERI;
 - IL POTERE DELL'OMBRA;
 - L'ISOLA DEL TESORO;
 - ECAP MISSIONE PIANETA TERRA.
- ## OGGI, LE PERSONE -GRANDI E PICCOLE- TENDONO A LEGGERE POCO: SAPRESTI IMMAGINARE E SPIEGARE IL PERCHÈ'?

- di solito, l'ultima moda è la più seguita: TV, computer o video-games sono più moderni dei libri, no?
- perchè è distratta dal *mondo visivo* (tv, giochi elettronici...). Inoltre la lettura invita alla riflessione e la gente, purtroppo, è sempre meno abituata a pensare;
- pensano di perdere tempo e la lettura li annoia,

- pensano che leggere sia tempo perso: preferiscono giocare, uscire, guardare la TV;

- molti amano le immagini.

IN CHE MODO SI POTREBBE RIUSCIRE, SECONDO TE, A SVILUPPARE NEI GIOVANI E NEGLI ADULTI IL GUSTO DELLA LETTURA?

- facendo scrivere un libro a loro. Così sarebbero incuriositi dai libri che scrivono i loro "colleghi" scrittori;
- facendo pubblicare più libri che piacciono a loro;
- facendo copertine piene di colori vivaci;
- a scuola si dovrebbero adoperare più libri di narrativa;
- secondo me, ognuno fa ciò che sente. Se una persona non ama leggere, qualunque cosa piaccia agli altri, non imparerà mai ad apprezzare la lettura;
- con libri sul sesso, sulla droga, sull'adolescenza;
- secondo me, gli scrittori moderni dovrebbero essere più vicini al mondo del lettore; i libri dovrebbero costare ancora di meno e dovrebbero essere più pubblicizzati dalla TV e dai giornali.

SE TU TI OCCUPASSI DI PUBBLICITÀ, QUALE SLOGAN INVENTERESTI PER SPINGERE LA MAGGIOR PARTE DEI GIOVANI VERSO LA LETTURA?

- "LA LETTURA ARRICCHISCE LA MENTE E IL CUORE!"
- "SOLO LEGGENDO E INFORMANDOTI AVRAI SEMPRE QUALCOSA DA DIRE!"
- "ANDARE A SCUOLA E' BELLO. ALLA SETTI CARRARO E' MEGLIO"
- "LEGGERE E' BELLO. PROVA!"

ALCUNE RECENSIONI

- SULLE SPONDE DEL NILO parla di una ragazza che è scesa da una nave per salvare un ragazzo che si era perso. La ragazza ha

salvato lo sconosciuto: ha dimostrato di non avere paura.

- IL DIARIO parla di una ragazza che racconta la sua giornata ideale dal suo punto di vista. Poi la stessa giornata è raccontata dalla madre: un punto di vista più maturo.
- RONJA parla di un marito e di una moglie che abitano in un castello e che hanno una figlia. Ronja. La ragazza, crescendo, combatte il Male con l'aiuto di un suo amico.
- KATRINA è la storia di una donna che ha dato tutto per la famiglia. Sposa un marinaio pensando di andare a vivere come una persona ricca. Invece, passò la vita a lavorare per gli altri come una schiava, ma questo non le impedì di essere ottimista e di occuparsi della famiglia nonostante la mancanza del marito che era assente per lavoro.
- SPACCATO IN DUE parla di due genitori che si separano ed è il figlio maggiore ad occuparsi di tutto.
- LA STANZA n. 13 parla di una ragazza (Fliss) che è continuamente tormentata da un sogno premonitore. Si rende subito conto che l'antico albergo in cui la scolaresca è ospitata nasconde segreti inquietanti e che la sua amica Ellie è in gravissimo pericolo. Inutile chiedere aiuto: nessuno le crederebbe. Così Fliss e i suoi amici devono affrontare, notte dopo notte, una terrificante avventura che non potranno raccontare a nessuno.
- WEEK-END parla di un gruppo di adolescenti californiani che si prepara a trascorrere un week-end in Messico, nella villa di due ricchissime compagne. Ma l'atmosfera non è tra le più tranquille: ogni cosa sembra riportarli al passato, al terribile momento in cui uno di loro viene avvelenato. Questa vacanza, che doveva essere fantastica, si trasforma in un incubo. I ragazzi cominciano a temere per la propria vita: la villa viene misteriosamente isolata dal mondo e una voce insistente chiede loro la verità su quella notte di un anno prima...

- **UN BARATTOLO MOSTRUOSO n.2** parla di un ragazzo di 12 anni di nome Evan. Egli aveva un cane chiamato Tingger che, un giorno ...
- La bocca di Tingger si spalancò e l'enorme lingua del cane leccò la guancia del padroncino. I suoi capelli rossi si ricoprirono di appiccicosa saliva di cane. "No, ti prego, sono troppo giovane per morire! - gridò il ragazzo-. Ma i denti di Tingger lo strinsero alla vita e...

**INTERVISTA ALLA
BIBLIOTECARIA:
LA PROF.SSA G. MESSINA**

- 1. DI QUANTI VOLUMI E' FORNITA LA BIBLIOTECA?**
 - HA CIRCA 2530 VOLUMI
- 2. CHE GENERE DI LIBRI VI SI POSSONO TROVARE?**
 - LA BIBLIOTECA E' FORNITA DI LIBRI ADATTI SIA AI RAGAZZI CHE AGLI ADULTI. VI SI TROVANO I GENERI: HORROR, GIALLI, AVVENTURA, FANTASCIENZA, MITOLOGIA, SAGGISTICA.
- 3. QUALI GENERI PREFERISCONO GLI ALUNNI?**
 - GLI ALUNNI RICHIEDONO PREVALENTEMENTE HORROR E GIALLI.
- 4. QUALI GENERI PREFERISCE LEI?**
 - IL MIO GENERE IDEALE... LE BIOGRAFIE DEGLI EROI CHE HANNO FATTO DEL BENE ALL'UMANITA'.
- 5. PERCHE'?**
 - FANNO RIFLETTERE
- 6. QUALE E' IL SUO AUTORE PREFERITO?**
 - PER QUANTO RIGUARDA L'AUTORE...

C. LUBICH, A MIO AVVISO E' UN'OTTIMA SCRITTRICE.

- 7. CHI SI OCCUPA DELLE ORDINAZIONI, DEGLI ACQUISTI E CON QUALI SOLDI VIENE ACQUISTATO IL MATERIALE?**
 - LA PROF.SSA TURRISI FA L'ELENCO, IO MI OCCUPO DELLE ORDINAZIONI E IL SEGRETARIO, CON IL BILANCIO SCOLASTICO, SI PREOCCUPA DELL'ACQUISTO.
- 8. COSA PENSA LEI DELLA TV?**
 - PER ME LA TV E' "SPAZZATURA". C'E' TROPPIA VIOLENZA E RARAMENTE C'E' QUALCOSA DI INTERESSANTE.
- 9. GLI ALUNNI SONO SODDISFATTI DEL SERVIZIO BIBLIOTECA?**
 - NO, NON SONO MOLTO SODDISFATTI DI QUESTO SERVIZIO.
- 10. QUALI CAMBIAMENTI CHIEDONO:**
 - CHIEDONO UN'AULA SOLO PER LA BIBLIOTECA, DOVE CI SIA PIU' SILENZIO E PIU' LIBRI.
- 11. QUALE CONSIGLIO DAREBBE AI RAGAZZI CHE NON HANNO IL PIACERE DELLA LETTURA?**
 - CONSIGLIO DI CERCARE UN LIBRO CHE LI APPASSIONA VERAMENTE E PROVARE.

**CLASSIFICA DEI 10 LIBRI
DELLA BIBLIOTECA PIU'
RICHIESTI**

1. LA STANZA N. 13;
2. WEEK-END;
3. IL BARATTOLO MOSTRUOSO n. 2;
4. FACCIA A FACCIA;
5. IL MASTINO DI BASKERVILLE;
6. L'ISOLA DEL TESORO;
7. IL DIARIO DI A. FRANK,
8. PICCOLE DONNE;
9. GLI ACCHIAPPA FANTASMI;
10. POLLIANNA.

L'ANNO SCUOLASCO L'AS TICO S'È COM CIZI SO!

Carissimi genitori, noi ragazzi della II D abbiamo realizzato il giornalino sulla *nostra generazione* che avevamo programmato fin dall'inizio dell'anno. Questo giornale si chiama "NEW GENERATION" e ha significato per noi una grande cosa: l'esperienza di lavorare in gruppo. I contenuti di questo giornale

sono: sport, musica, moda, cinema, giochi, e c'è anche uno spazio riservato, purtroppo, alla guerra (cioè tutto quello che riguarda la nostra generazione).

Il nostro lavoro è stato suddiviso in fasi:

- la prima fase, l'impostazione del giornalino. A questa fase ci ha pensato la prof.ssa Lo Pinto con l'aiuto della mia compagna Simona che ha prodotto tre o quattro modelli di impaginazione;
- la seconda fase, si è basata sulla scelta del titolo ("la testata"). La scelta si è fatta così: tutti i/le ragazzi/e della classe proponevano un titolo che veniva scritto alla lavagna. Le proposte meno votate venivano eliminate. All'ultima votazione, il titolo più votato è stato "New Generation";
- la terza fase ha visto l'assegnazione dei lavori ai gruppi. Ogni gruppo era formato da quattro, cinque persone al massimo;
- la quarta fase si basava sulla raccolta dei dati e dei materiali per organizzare le varie rubriche e comporre il giornale.

Le mie opinioni su questo giornale sono due: una è che, se viene pubblicato sarà un successo perchè la nostra classe *per farlo venire bene* ha buttato l'anima; la seconda è che, per fare

questo giornale, c'è voluto molto impegno.

Claudio

Cari genitori,

New Generation è un giornalino in cui abbiamo scritto e disegnato quello che i ragazzi e le ragazze amano fare, guardare, ascoltare, mangiare, leggere, ecc...

Per noi ha significato molto perchè abbiamo fatto un'esperienza, almeno per me, positiva, che non avevamo mai fatto prima.

In questo giornalino abbiamo *riempito* pagine ricche di tutto quello che volevate sapere su: i programmi TV più seguiti, la moda di oggi, i film più visti, lo sport, il fatto di attualità che ha sconvolto tutti: la guerra nei Balcani.

Ognuno di noi, insieme a un gruppo di compagni, con un argomento prestabilito ha lavorato fino in fondo. Questo giornalino è il frutto dell'impegno che abbiamo messo. Sono sicuro che New generation vi piacerà molto e resterà sempre nella vostra testa e vi interesserà così tanto, che non riuscirete a levargli gli occhi di dosso fino a quando non avrete letto l'ultima parola.

Alfonso

Cari genitori,

tutta la classe II D ha deciso di realizzare un giornale dal titolo "New Generation" che parla di noi e della nostra generazione. La prof.ssa Lo Pinto ci ha divisi in gruppi e a ciascun gruppo ha affidato un compito: Simona, Vittoria e Aurelio si sono

anche occupati della grafica e delle illustrazioni. Per me, questo giornalino sarà molto carino. Dimenticavo di dire che stiamo facendo pure una drammatizzazione tratta dal testo di narrativa e un balletto. Ma questi non fanno parte del giornalino.

Anna

Carissimi genitori,
New Generation è il nostro giornale di classe, realizzato con tanto impegno e tanta buona volontà. Per chi non lo sapesse, New Generation Significa Nuova Generazione, cioè noi.

Realizzarlo è stata una bella esperienza, molto divertente ed interessante perchè non avevamo mai fatto un'esperienza così.

I contenuti di cui ci siamo occupati sono molti, per esempio jessica ed io ci siamo occupate della pagina della musica, ma ci sono anche le pagine sullo sport, sulla moda, sui libri, sul cinema....

Mi sono tanto divertita.

Katia

New Generation è il titolo del nostro giornalino di classe. Per me è molto importante perchè mette a confronto le idee dei giovani di oggi e permette di fare un confronto anche con il modo di pensare del passato. Spero che sia importante anche per voi.

Il metodo di lavoro che abbiamo utilizzato è stato eccezionale perchè a me ha fatto imparare e conoscere tante cose. La nostra professoressa di lettere non è la classica insegnante che

assegna la lezione: la lezione la crea lei insieme a noi e tutto si svolge in modo allegro e divertente.

Oltre a questo giornalino, stiamo preparando uno spettacolo che contiene alcuni balletti, una drammatizzazione tratta dal nostro testo di narrativa e uno spot pubblicitario sulla scuola.

Verrete al nostro spettacolo?

Jessica D.

Questo è stato un anno fantastico, super stupendo: quasi tutti i miei problemi si sono risolti, tranne quelli di cuore.

Durante il primo quadrimestre, non mi sono impegnata molto, e lo riconosco, infatti la scheda era orribile, ma purtroppo ho avuto parecchi problemi in famiglia.

Naturalmente, il mio rendimento, dopo la "botta" del primo quadrimestre, è migliorato, infatti tutti i professori all'ultimo ricevimento hanno detto che ho fatto progressi.

Le vacanze le trascorrerò a Messina con i nonni e il mio zietto preferito che non vedo da un anno perchè lavora a Milano. Sono felicissima. Aspetto con ansia l'estate anche perchè forse andrò in Francia.

Naturalmente mi mancheranno molto i miei compagni e anche Cristian, un mio "caro" amico. Ma forse le vacanze mi aiuteranno a non pensare più a lui...

Ilenia

Quest'anno è stato, lo spero tanto, il mio penultimo anno scolastico: è stato, e lo credo tanto, uno dei peggiori in fatto di impegno e di rendimento perchè non mi ha visto brillante.

Quest'anno, però, a parte qualche scontro nei primi mesi, devo dire che rimango più soddisfatto in tema di amicizia: ad esempio, abbiamo fatto delle partite di calcetto con i ragazzi della prima del mio corso vincendo e/o perdendo. Ho trovato, tra quei ragazzi, delle persone simpatiche, anche se qualche volta (anzi, un po' troppo spesso) si azzuffano tra di loro; ma soprattutto li ho trovati sempre disponibili ad accettare le nostre proposte in fatto di partite di calcetto, anche quando le sconfitte erano cosa fatta (per loro).

Se c'è qualcosa che avrei dovuto fare e che non ho fatto sono i compiti (alcuni): i metodi di studio alcuni professori non sono tra i più azzeccati e io non mi sono impegnato a dovere.

Per quanto riguarda le vacanze, a fine luglio dovrei andare in Puglia, a Gallipoli, dove va di solito anche il Presidente del Consiglio D'Alema. Il prossimo anno ci saranno gli esami: spero di chiudere lì con la scuola.

Gaspere
Siamo già arrivati alle porte dell'estate e quindi la scuola sta per finire. Come tutti gli altri anni scolastici, anche questo è volato via.

Quest'anno, secondo me, mi sono impegnata di più

dell'anno precedente perchè ho capito che, se non si studia e le lezioni non si capiscono, non si può andare avanti, cioè avere un futuro. Penso che il mio rendimento sia buono sotto ogni punto di vista, ma ogni volta i professori dicono che posso raggiungere risultati ancora migliori. Io mi auguro che quest'anno io e i miei compagni veniamo ammessi alla terza classe perchè così restiamo ancora insieme.

Durante le vacanze andrò al mare, in campagna e poi trascorrerò quindici giorni a Riccione. Mi piacerebbe viaggiare per tutta l'Italia visitando le città più importanti e i luoghi più antichi e più belli.

Jessica D.

Caro diario, sta finendo questo secondo anno scolastico e sono molto felice per quello che abbiamo prodotto: il giornalino, una drammatizzazione, due balletti. E' stato faticoso, ma bello, molto bello, perchè abbiamo fatto cose nuove e diverse dal solito. In effetti, mi sono divertita un sacco perchè sono stata in compagnia dei miei compagni e con loro ho fatto molte cose. Mi sono impegnata nella drammatizzazione, curando il ruolo che la professoressa mi ha affidato, e anche nella realizzazione del balletto (tanto che ora ne farò due), e quindi mi sono, secondo me, guadagnata la fiducia dei miei compagni.

Riguardo i giudizi nelle varie materie, il primo quadrimestre è andato *così così*. Ora i professori si sono accorti che qualche cosa è cambiata, forse che studio di più, molto di più di prima.

Ora è arrivata l'estate e quando finirà la scuola consegneremo il giornalino alle nostre famiglie e realizzeremo lo spettacolo che stiamo preparando.

Dopo, penso che passerò l'estate a casa fino alla fine di giugno; a luglio affitteremo, con la mia famiglia, una casa alla Tonnara di Scopello. Poi, da fine luglio fino all'inizio di settembre, sarò in campagna, a Cambuca, una località vicina a Grisi e un po' più lontana di Partinico.

Laura

Questo anno scolastico è stato molto movimentato solo verso la fine perchè si è deciso di pubblicare il giornalino, di interpretare una drammatizzazione e di fare un balletto.

Io sono entrato nel balletto e per il giornalino mi sono occupato di cinema.

Devo ammettere che questo anno il mio impegno non è stato al massimo perchè a me i compiti a casa non piacciono perciò faccio quello che mi lasciano e basta.

Poi, quest'anno mi è preso il pallino del calcio, perciò il pomeriggio lo passo fuori a giocare: studio la lezione del giorno, ma non sempre ripasso gli altri argomenti.

Durante quest'anno scolastico ho fatto

esperienze nuove e positive, ma non sempre ho fatto il mio dovere di scolaro. Devo anche ammettere che il mio comportamento non è stato dei migliori, anche perchè stando accanto a Michele non ho avuto una attenzione costante, ma almeno ho riso molto.

Quest'anno mi sono lasciato andare così tanto, che mi sono permesso di non fare i compiti che non mi piacevano: sono però cresciuto molto, sia in altezza che moralmente e ho cambiato profondamente il mio modo di fare.

Aspetto con ansia la fine dell'anno scolastico, ma so già che due giorni dopo che la scuola sarà finita mi mancheranno i miei compagni e i professori.

Alfonso

Sta terminando il secondo anno di scuola media: Penso di essermi impegnata, anche se non in modo costante. L'esperienza più bella di quest'anno è stata *quando ho lasciato Andrea*; mentre, quella più brutta, quando c'è stato il ricevimento dei genitori a scuola.

Io lo so che avrei dovuto impegnarmi ancora di più per raggiungere i voti che non ho mai avuto, però io non ce la faccio da sola: a me servirebbe un piccolissimo aiuto e avrei voti bellissimi, perchè io lo so che le capacità le ho.

Progetti per l'estate *non è che ne abbia poi molti* perchè mi devo ancora comprare il costume, anche se poi non so neanche se

andrò al mare: ai miei genitori il mare non piace e quindi *devo stare con la speranza dei miei zii*. E allora... *campa cavallo*.

Antonella

Durante questo anno scolastico, io credo di non essere stata costante nello studio.

All'inizio non mi sono impegnata molto perchè alle spalle sentivo l'atmosfera estiva a mi lasciavo distrarre dai compagni.

Il ricevimento dei genitori del primo quadrimestre mi ha fatto capire che mi dovevo impegnare molto di più e ho ricevuto la spinta che mi ci voleva.

Da quel momento mi sono impegnata e i professori, al ricevimento dei genitori hanno detto che vado bene: avrei dovuto impegnarmi fin dall'inizio dell'anno, ma penso di meritare lo stesso una vacanza.

Valentina

Caro diario,

il secondo anno di scuola media si sta concludendo. Ho un po' di paura perchè non so cosa decideranno per me i professori, ma non credo che i giudizi finali saranno negativi.

Io vado bene in tutte le materie, tranne l'inglese. Per recuperare avrei bisogno di un po' di aiuto e credo che userò le vacanze estive per dedicarmi al ripasso.

Rosario

Io sono soddisfatta del mio rendimento scolastico perchè credo di essermi impegnata, anche se

chiacchiero spesso con la mia compagna di banco.

Per le vacanze ho progettato di andare a Sciacca per due settimane e in colonia pure per due settimane.

Vittoria

Quest'anno ... beh, sicuramente è stato esplosivo!

In effetti, guardandomi bene dentro, capisco che sono maturata moltissimo rispetto all'anno precedente: ho capito molte più cose su come va la vita nel mondo, e sono sicura che ogni anno che passerà imparerò sempre di più e avrò *meno domande da chiedere*, ma avrò forse più dubbi.

La gente che mi circonda mi adora, ciò significa che piaccio perchè non sono ignorante e in ogni istante ho qualcosa da dire per non farli annoiare.

Ho trascorso solo belle giornate, e forse qualcuna brutta, anche se istruttiva, che si è rivelata utile.

Nel campo scolastico mi sono sempre impegnata con rendimenti quasi ottimi. Secondo me, ci sono due tipi di impegno: l'impegno forzato e l'impegno piacevole. Gli impegni forzati sono quelli che sostengo quando devo occuparmi, per esempio, delle materie che non mi piacciono, ma che ritengo possano contribuire a sviluppare il mio bagaglio culturale; l'impegno piacevole è invece quello che mi porta ad approfondire l'italiano, la storia e la tecnica.

Sono una ragazza che, quando desidera qualcosa, la ottiene, quindi: se all'inizio dell'anno ho desiderato fare qualcosa, adesso l'ho sicuramente realizzata.

Ho imparato a contare solo sulle mie forze non mi arrendo mai anche quando vedo che nessuno è dalla mia parte; mi ritengo combattiva e difendo sempre la mia idea. Beh, a volte capisco che è sbagliata, così ... mi arrendo. Ma solo in quel caso!

Amo, inoltre, fare progetti: penso che progettare sia utile per non ritrovarsi a dire: "E ora, che devo fare?" Quest'estate andrò in Calabria, a Messina e ad Agrigento. Voglio conoscere moltissima gente *stravagante*, con idee strane, ma giuste e democratiche. Proprio come me. Magari, anche meglio!

Roberta

LA POSTA DEL CUORE

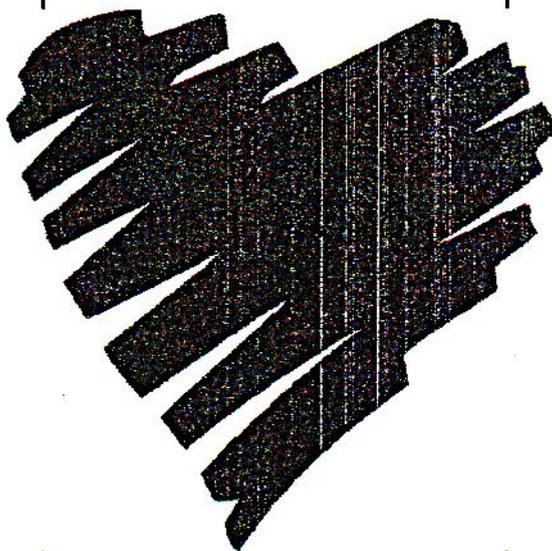
Cara posta del cuore,
ho un problema e vorrei ricevere dei consigli.

Sono fidanzata con un ragazzo che amo moltissimo. Alcune mie amiche dicono che lui con me non fa sul serio e che mi sta prendendo in giro. Devo crederci e parlarne con lui o devo fare finta di niente?

by scorpioncina '86

Cara posta del cuore,
ti scrivo per dirti che mi piace un ragazzo che non è di questa

scuola. Si chiama Giovanni e l'ho conosciuto cinque anni fa. Per quattro anni mi ha fatto la



corte, ma ora ho saputo che si è fidanzato. Giovanni ha dodici anni ed è del segno della vergine. Come posso riconquistarlo?

cancerina triste

Cara posta del cuore,
sto attraversando un momento molto brutto: non so essere socievole e spesso gli altri non mi accettano. In amore,

invece, non so mai scegliere perché ci sono un sacco di ragazzi boni. Come posso fare? una ragazza che ha bisogno di aiuto

Cara posta del cuore,
ho un problema: ho pregato il ragazzo alla mia migliore amica e non so cosa fare perché non voglio perdere l'amica e non voglio rinunciare all'amore. by '87

Cara posta del cuore,
ho soltanto 12 anni e sto impazzendo per un ragazzo che neanche sa che esisto. Lui è Alex Del Piero: è stupendo e tra un po' tornerà a giocare nella Juventus. Quando lo vedo in TV o in fotografia, sto male perché vorrei tanto incontrarlo e parlargli. Sono proprio cotta di lui. Cosa posso fare?

by lle

Cara posta del cuore,
per me la moda è come
una stanza che mi
permette di nascondere
il mio aspetto
interiore. Tu ti
chiederai: "Perché ti
nascondi? Sei un
ragazzo di 12 quasi 13
anni, non dovresti
essere così timido!"
Ma, cara Posta, per me
la moda ormai è
l'unico "posto" che mi
permette di essere
accettato dagli altri e
di non fare conoscere
il mio vero aspetto
interiore. Quello che
voglio dire, è che io
sono me stesso, ma in
alcuni "aspetti" ho
bisogno di
nascondermi e di
cercare di imitare gli
altri che, invece, non
hanno bisogno di
nascondersi o di
imitare.

Festival Bar 99

Cara posta del cuore,
ho un problema che non
mi fa dormire: il mio
ragazzo è lontano e posso
stare insieme a lui
soltanto per le vacanze.
Come posso fare?

Angioletto '86

Cara posta del cuore,
sono una ragazza molto
socievole che sa
immedesimarsi nei
problemi degli altri e che
sa aiutare in caso di
bisogno. Ho però pochi
amici con cui
confidarmi. Cerco
qualcuno che sia disposto
ad essere mio amico o mia
amica.

Un bacione ai lettori

Fragolina '86

Un nostro amico, ogni
Sabato pomeriggio va in
discoteca. La scorsa
settimana ha incontrato
una ragazza ed è rimasto
colpito dalla sua bellezza.
Ha pensato di avvicinarsi
a lei e l'ha salutata, ma
poi è arrivato il suo
ragazzo. Il Sabato seguente
è ritornato in discoteca e
ha visto la ragazza triste
seduta sul divanetto: il
suo ragazzo l'aveva

lasciata. Il nostro amico
ha pensato di rassicurarla
sedendosi accanto a lei.
Lei era arrabbiata e gli ha
dato un pugno. Caro
giornalino, potete
aiutarlo?

Due amici



NEW GENERATION E' UN GIORNALE CHE HA QUALCOSA DI SPECIALE

NEW GENERATION E' BELLO E ILLUMINA IL CERVELLO

NEW GENERATION E' COLORATO E LO LEGGI TUTTO D'UN FIATO

NEW GENERATION IN OGNI PAGINA E' SFIZIOSO PERCHE' C'E' MOLTO DI CURIOSO

SU, PRENDILO E FANNE BUON USO
NON RIMARRAI CERTO DELUSO

PERCHE' NEW GENERATION E' FATTO DA
RAGAZZINI CHE NON SONO CERTO CRETINI

Gaspare Parisi